

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 gennaio 2020

n. 215



L'Editoriale di **Marcello Pierini**



Attualità

Il piano verde della von der Leyen per l'economia

100 miliardi per il Just Transition Fund, ma sarà necessario rimettere mano a tutta la legislazione europea in materia. Compresa, o a partire, una Politica agricola ancora più verde.

Con una comunicazione all'Europarlamento e al Consiglio europeo, von der Leyen ha lanciato l'ambizioso piano che dovrebbe portare l'Unione a diventare il primo continente climaticamente neutrale entro il 2050.

La nuova presidente della Commissione **europea** ha illustrato alla seduta plenaria del Parlamento europeo di Strasburgo il Just Transition Fund, ossia **100 miliardi** che dovrebbero sostenere la transizione alla green economy, contenendo il più possibile le conseguenze economiche e sociali della trasformazione economica. **A pag. 2**

Costruire un'Europa sociale più giusta e solidale

La Commissione ha presentato una comunicazione sulla costruzione di un'Europa sociale forte per transizioni giuste. Tale comunicazione definisce le modalità con cui la politica sociale risponderà alle sfide e alle opportunità odierne, proponendo misure a livello dell'UE per i prossimi mesi e chiedendo un riscontro su ulteriori interventi a tutti i livelli nel settore dell'occupazione e dei diritti sociali. **A pag. 6**



Notizie dal POR Fesr Marche

Marche: raggiunto e superato l'obiettivo di spesa Por Fesr 2014-2020

A pag. 29

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Giovani	pag. 22
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 29
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 10	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 32

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carciannelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Il piano verde della von der Leyen per l'economia

100 miliardi per il Just Transition Fund, ma sarà necessario rimettere mano a tutta la legislazione europea in materia. Compresa, o a partire, una Politica agricola ancora più verde.

Con una comunicazione all'Europarlamento e al Consiglio europeo, von der Leyen ha lanciato l'ambizioso piano che dovrebbe portare l'Unione a diventare il primo continente climaticamente neutrale entro il 2050.

La nuova presidente della Commissione europea ha illustrato alla seduta plenaria del Parlamento europeo di Strasburgo il Just Transition Fund, ossia **100 miliardi** che dovrebbero sostenere la transizione alla green economy, contenendo il più possibile le conseguenze economiche e sociali della trasformazione economica.

Per la von der Leyen i sei **mesi della presidenza croata saranno cruciali** anche per la transizione climatica ed ecologica: "non abbiamo più bisogno di parlare di urgenza e di obbligo di agire, non più, perché dobbiamo passare all'azione e mettere in atto il nostro **patto verde per l'Europa**, il lavoro per farlo inizia oggi".

"Dopo questo dibattito il collegio discuterà i piani di investimento del patto verde e per i meccanismi della transizione giusta - ha aggiunto -, un meccanismo che darà la **priorità** alle regioni che affronteranno in maggior misura questa sfida e che dovranno fare sforzi enormi".

L'**Italia** tenterà di ottenere **4 miliardi** per affrontare la situazione dell'ex Ilva, quella della Sardegna e probabilmente Lombardia e Piemonte.

È in questo ambito che la Ue ha ancora un "vantaggio comparato" e la presidente della Commissione ha capito che lo sviluppo può (ormai) passare solo per la sostenibilità. La scelta, poi, di concludere il suo intervento con la frase "è il (nostro) momento dell'uomo sulla luna" la dice molto sul suo acume politico, con un tocco di enfasi che non guasta.

Ursula von der Leyen lo ha detto piuttosto chiaro nel suo discorso di insediamento.

Le ragioni per cui la neo Presidente sta varando un **corposo piano di investimenti di mille miliardi**, cifra che nessuno stato singolo potrebbe mai permettersi, ha a che fare non solo con la vocazione ambientalista, ma con la necessità di far crescere l'economia europea. E gli investimenti verdi lo consentono, assai più di una piuttosto pelosa decrescita felice. Naturalmente c'è anche una causa comune da dare agli europei, una bandiera che sia condivisa e condivisibile e che possa proteggere l'Unione dagli attacchi degli euroscettici di ogni latitudine.

Nel merito.

Viene innanzitutto ribadita l'ambizione di diventare il primo continente climate-neutral entro il 2050, cioè una regione dove le emissioni di CO2 che continueranno a essere prodotte saranno compensate da corrispondenti assorbimenti. L'azione prenderà la forma di una legge climatica europea (European Climate Law) finalizzata a emissioni zero entro il 2050 e, in vista di ciò, ad accrescere il target 2030 ad almeno il 50 - 55% per cento di riduzione. Ciò richiederà la revisione di tutte le misure legislative in atto, inclusa la proposta di rivedere la direttiva sulla tassazione energetica, rimasta finora in una sorta di limbo per disaccordi in seno al Consiglio europeo. Pezzo forte sarà la proposta di un carbon border adjustment per alcuni settori, per ridurre il rischio di esportare le emissioni se, per ragioni di costi dovuti alle politiche climatiche, le imprese trasferissero la produzione in paesi dalla legislazione meno rigorosa. Si tratterebbe in sostanza di una misura fiscale atta a garantire che il prezzo delle importazioni rifletta in modo più preciso il loro contenuto di carbonio. La misura sarà progettata per conformarsi alle norme dell'Organizzazione mon-

diale del commercio e ad altri obblighi internazionali dell'Ue, in modo da evitare contenziosi e ritorsioni..

UNA POLITICA AGRICOLA VERDE

Altri titoli della Comunicazione riguardano l'energia, pulita, disponibile e sicura negli approvvigionamenti, a partire dalla revisione finale e approvazione dei **Piani nazionali integrati per l'energia e il clima – Pniec** – passando per le infrastrutture smart e l'ulteriore decarbonizzazione dei sistemi energetici. Si vuole poi mobilitare l'industria ai fini dell'economia circolare con l'adozione di una nuova strategia industriale, la promozione di prodotti sostenibili e una considerazione specifica per le industrie ad alta intensità energetica (acciaio, chimica, cemento). Un capitolo importante è quello dell'efficienza energetica, soprattutto per quanto riguarda gli edifici, sia pubblici che privati, sia di nuova costruzione che esistenti. Mobilità intelligente e sostenibile e politica agricola comune verde sono tematiche cruciali per le quali verrà rielaborata la proposta di direttiva sul trasporto combinato e una strategia “Farm to Fork” che contenga misure finalizzate a ridurre l'uso e il rischio di pesticidi chimici, fertilizzanti e antibiotici.

Grande importanza è data al tema della biodiversità ed essere membro attivo nella creazione

di una piattaforma globale sui temi di “biodiversity loss”, con una specifica conferenza già programmata in Cina per l'ottobre 2020.

Nell'ambito poi del Sustainable Europe Investment Plan appare innovativa la proposta del Just Transition Fund dedicato ai paesi più legati alle fonti fossili, che dovranno affrontare costi superiori alla media europea. La transizione richiederà diverse componenti e l'Ue intende in questo modo sostenere i paesi membri al fine di evitare ulteriori attriti. Scorrendo il testo della Comunicazione si vede l'ampio ventaglio di interventi nei settori energia-clima-ambiente da fare quasi pensare a una rivoluzione.

Il coinvolgimento del pubblico e di tutti gli attori interessati in una sorta di patto climatico europeo, il cui lancio è previsto per marzo 2020, sembra rivolto ad avere dalla propria parte l'opinione pubblica al fine di superare il vero ostacolo alla realizzazione dell'intero piano: il Consiglio europeo.

In effetti se l'approvazione dell'Europarlamento è data abbastanza per scontata, quella del Consiglio, ove compaiono alcuni Stati membri recalcitranti, lo è molto di meno.

Se il piano avrà successo l'Unione diventerà il vero leader di quella Climate Ambition Alliance presentata l'11 dicembre a Madrid dalla presidente di Cop25, il ministro dell'Ambiente del Cile Carolina Schmidt.



Attualità

Finanziare la transizione verde: il piano di investimenti del Green Deal europeo.

L'Unione europea si è impegnata a diventare il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, obiettivo che richiede notevoli investimenti sia pubblici (a livello dell'UE e degli Stati membri) che privati.

Il piano di investimenti del Green Deal europeo – il cosiddetto “piano di investimenti per un'Europa sostenibile” – farà leva sugli strumenti finanziari dell'UE, in particolare InvestEU, per mobilitare investimenti pubblici e

fondi privati che si dovrebbero tradurre in almeno 1 000 miliardi di € di investimenti.

Sebbene tutti gli Stati membri, le regioni e i settori debbano contribuire alla transizione, la portata della sfida non è la stessa per tutti: alcune regioni saranno particolarmente colpite e subiranno una profonda trasformazione socioeconomica. Il meccanismo per una transizione giusta fornirà loro sostegno pratico e finanziario su

misura al fine di aiutare i lavoratori e generare gli investimenti locali necessari.

La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato: *"Al centro del Green Deal europeo, che racchiude la nostra visione per un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, ci sono le persone. La trasformazione che ci si prospetta è senza precedenti e avrà successo solo se è giusta e va a beneficio di tutti. Sosterremo le popolazioni e le regioni chiamate a compiere gli sforzi maggiori affinché nessuno sia lasciato indietro. Il Green Deal comporta un ingente fabbisogno di investimenti, che trasformeremo in opportunità di investimento. Il piano, finalizzato a mobilitare almeno 1 000 miliardi di €, indicherà la rotta da seguire e provocherà un'ondata di investimenti verdi."*

Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha affermato: *"L'indispensabile transizione verso la neutralità climatica migliorerà il benessere delle persone e aumenterà la competitività europea, ma sarà più impegnativa per i cittadini, i settori e le regioni che dipendono in maggior misura dai combustibili fossili. Il meccanismo per una transizione giusta aiuterà chi ne ha più bisogno, rendendo più attraenti gli investimenti e proponendo un pacchetto di sostegno pratico e finanziario del valore di almeno 100 miliardi di €. È così che ci impegniamo a perseguire la solidarietà e l'equità."*

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha aggiunto: *"Affinché l'Europa possa diventare un'economia climaticamente neutra servono impegno politico e investimenti ingenti. Il Green Deal testimonia la nostra determinazione nell'affrontare i cambiamenti climatici, a cui ora diamo seguito con un piano di finanziamento. Intendiamo innanzitutto fare leva sul bilancio dell'UE per mobilitare fondi privati a favore dei progetti verdi in tutta Europa e sostenere le regioni e le popolazioni maggiormente colpite dalla transizione. In secondo luogo introdurremo i giusti incentivi normativi per consentire la diffusione degli investimenti verdi. Da ultimo, ma non per importanza, aiuteremo le autorità pubbliche e gli attori del mercato a individuare e sviluppare questi progetti. L'Unione europea non è stata costruita in un giorno e lo stesso vale per un'Europa verde. Mettere la sostenibilità al centro dei nostri investimenti impone un cambio di mentalità."*

Il piano di investimenti del Green Deal europeo

Il piano di investimenti del Green Deal europeo mobiliterà i fondi dell'UE e creerà un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transi-

zione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva. Il piano, che integra altre iniziative annunciate nel quadro del Green Deal, si articola in tre dimensioni:

- finanziamento: mobilitare almeno 1 000 miliardi di € di investimenti sostenibili nei prossimi dieci anni. Il bilancio dell'UE destinerà all'azione per il clima e l'ambiente una quota di spesa pubblica senza precedenti, attirando i fondi privati, e in questo contesto la Banca europea per gli investimenti svolgerà un ruolo di primo piano;
- quadro favorevole agli investimenti: prevedere incentivi per sbloccare e riorientare gli investimenti pubblici e privati. L'UE fornirà strumenti utili agli investitori, facendo della finanza sostenibile un pilastro del sistema finanziario. Agevolerà inoltre gli investimenti sostenibili da parte delle autorità pubbliche incoraggiando pratiche di bilancio e appalti verdi e mettendo a punto soluzioni volte a semplificare le procedure di approvazione degli aiuti di Stato nelle regioni interessate dalla transizione giusta;
- sostegno pratico: la Commissione fornirà sostegno alle autorità pubbliche e ai promotori in fase di pianificazione, elaborazione e attuazione dei progetti sostenibili.

Il meccanismo per una transizione giusta

Il meccanismo per una transizione giusta è uno strumento chiave per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Fermo restando che il piano di investimenti del Green Deal europeo si prefigge di soddisfare le esigenze di finanziamento di tutte le regioni, il meccanismo fornirà un sostegno mirato a quelle più colpite nell'intento di mobilitare almeno 100 miliardi di € nel periodo 2021-2027, attenuando così l'impatto socioeconomico della transizione. Contribuirà a generare gli investimenti di cui necessitano i lavoratori e le comunità che dipendono dalla catena del valore dei combustibili fossili. Il meccanismo si aggiunge al sostanzioso contributo fornito dal bilancio dell'Unione tramite tutti gli strumenti direttamente pertinenti alla transizione.

Il meccanismo per una transizione giusta conterà di tre fonti principali di finanziamento:

- 1) il Fondo per una transizione giusta, per il quale saranno stanziati 7,5 miliardi di € di nuovi fondi UE, che si sommano alla proposta della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine. Per poterne beneficiare gli Stati mem-

bri dovranno individuare i territori ammissibili mediante appositi piani territoriali per una transizione giusta, di concerto con la Commissione. Dovranno inoltre impegnarsi a integrare ogni euro versato dal Fondo con contributi dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo Plus, nonché con risorse nazionali supplementari. Ciò dovrebbe tradursi in finanziamenti totali dell'ordine di 30-50 miliardi di €, che mobiliteranno a loro volta ulteriori investimenti. Il Fondo per una transizione giusta concederà principalmente sovvenzioni alle regioni: sosterrà i lavoratori, aiutandoli ad esempio ad acquisire abilità e competenze spendibili sul mercato del lavoro del futuro, e appoggerà le PMI, le start-up e gli incubatori impegnati a creare nuove opportunità economiche in queste regioni. Sosterrà anche gli investimenti a favore della transizione all'energia pulita, tra cui quelli nell'efficienza energetica;

2) un sistema specifico per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU, che punta a mobilitare fino a 45 miliardi di € di investimenti. Lo scopo è attrarre investimenti privati a beneficio delle regioni interessate, ad esempio nei settori dell'energia sostenibile e dei trasporti, e aiutare le economie locali a individuare nuove fonti di crescita;

3) uno strumento di prestito per il settore pubblico in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, sostenuto dal bilancio dell'UE, che dovrebbe mobilitare investimenti compresi tra 25 e 30 miliardi di €. Servirà ad accordare prestiti al settore pubblico, destinati ad esempio agli investimenti nelle reti di teleriscaldamento e alla ristrutturazione edilizia. La Commissione presenterà la relativa proposta legislativa a marzo 2020.

Il meccanismo per una transizione giusta, tuttavia, non è circoscritto ai finanziamenti. Tramite la piattaforma per una transizione giusta la

Commissione offrirà assistenza tecnica agli Stati membri e agli investitori e garantirà il coinvolgimento delle comunità interessate, delle autorità locali, dei partner sociali e delle organizzazioni non governative. Il meccanismo per una transizione giusta potrà contare su un solido quadro di governance basato su piani territoriali specifici.

Contesto

L'11 dicembre 2019, mossa dall'ambizione di rendere l'UE il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, la Commissione ha presentato il Green Deal europeo. La transizione verso un'economia sostenibile comporta sforzi notevoli sul fronte degli investimenti in tutti i settori: per raggiungere gli attuali obiettivi 2030 in materia di clima ed energia saranno necessari investimenti aggiuntivi pari a 260 miliardi di € l'anno fino al 2030.

Il successo del piano di investimenti del Green Deal europeo dipenderà dall'impegno di tutti gli attori coinvolti. È essenziale che gli Stati membri e il Parlamento europeo mantengano l'alto livello di ambizione della proposta della Commissione durante i negoziati sul prossimo quadro finanziario. Altrettanto importante sarà la rapida adozione della proposta di regolamento sul Fondo per una transizione giusta.

La Commissione seguirà da vicino e valuterà i progressi compiuti in questo percorso. In quest'ottica organizzerà un summit annuale sugli investimenti sostenibili rivolto a tutti i portatori di interessi pertinenti e continuerà ad operare per promuovere e finanziare la transizione. La Commissione invita gli investitori a trarre il massimo vantaggio dal contesto normativo favorevole e dalla crescente domanda di investimenti sostenibili. Esorta inoltre le autorità ad assumere un ruolo attivo nell'individuare e sostenere questi investimenti.

Brexit: von der Leyen e Michel firmano intesa sul divorzio

"Charles Michel e io abbiamo appena firmato l'accordo sul divorzio del Regno Unito dall'Ue, aprendo la strada alla sua ratifica da parte del Parlamento europeo". Lo ha scritto su Twitter, il 24 gennaio, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Il presidente del Consiglio europeo ha aggiunto anche lui su

Twitter che "le cose cambieranno inevitabilmente, ma la nostra amicizia rimarrà. Iniziamo un nuovo capitolo come partner e alleati". Ieri pomeriggio la commissione affari costituzionali dell'Europarlamento ha dato un primo via libera all'accordo, mentre mercoledì 29 gennaio toccherà alla plenaria del Parlamento Ue.

Il giorno dopo che il Parlamento europeo avrà dato il suo consenso, il Consiglio adotterà, me-

dante procedura scritta, la decisione relativa alla conclusione dell'accordo a nome dell'Ue.

Costruire un'Europa sociale più giusta e solidale

La Commissione ha presentato una comunicazione sulla costruzione di un'Europa sociale forte per transizioni giuste. Tale comunicazione definisce le modalità con cui la politica sociale risponderà alle sfide e alle opportunità odierne, proponendo misure a livello dell'UE per i prossimi mesi e chiedendo un riscontro su ulteriori interventi a tutti i livelli nel settore dell'occupazione e dei diritti sociali.

La Commissione ha avviato la prima fase della consultazione delle parti sociali (imprese e sindacati) riguardante salari minimi equi per i lavoratori dell'UE.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"L'Europa sta attraversando grandi cambiamenti. Mentre ci troviamo ad affrontare le trasformazioni ecologica e digitale e l'invecchiamento della popolazione, la Commissione vuole garantire che le persone restino al centro dell'attenzione e che l'economia sia al loro servizio. Abbiamo già uno strumento, il pilastro europeo dei diritti sociali. Ora vogliamo garantire che l'UE e i suoi Stati membri, come pure le parti interessate, si impegnino ad attuarlo."*

Il Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, Nicolas Schmit, ha affermato: *"Nei prossimi anni la vita lavorativa di milioni di europei cambierà. Dobbiamo intervenire affinché la futura forza lavoro possa prosperare. L'economia sociale di mercato innovativa e inclusiva dell'Europa deve incentrarsi sulle persone, offrendo loro posti di lavoro di qualità con salari adeguati. Nessuno Stato, nessuna regione e nessuna persona possono essere lasciati indietro. Dobbiamo continuare ad adoperarci per ottenere le norme più elevate sui mercati del lavoro, affinché tutti gli europei possano vivere con dignità e ambizione."*

Oggi l'Europa è un luogo unico, in cui la prosperità, l'equità e un futuro sostenibile sono obiettivi di pari importanza. In Europa godiamo di tenori di vita tra i più elevati, di condizioni di lavoro tra le migliori e di sistemi di protezione sociale tra i più efficaci al mondo. Ciò premesso, gli europei devono far fronte a una serie di mutamenti, quali la transizione a un'economia a impatto climatico zero, la digitalizzazione e i cambiamenti demografici. Tali mutamenti

comporteranno nuove sfide e opportunità per la forza lavoro. Il Green Deal europeo, la nostra nuova strategia di crescita, deve garantire che l'Europa continui a ospitare i sistemi di protezione sociale più avanzati al mondo e sia un polo dinamico di innovazione e imprenditorialità competitiva.

Le pubblicazioni odierne si basano sul pilastro europeo dei diritti sociali, proclamato dalle istituzioni e dai leader dell'UE nel novembre 2017. La Commissione invita tutti i paesi, le regioni e i partner dell'UE a presentare le loro opinioni sulla via da seguire e i loro progetti per raggiungere gli obiettivi del pilastro. Ciò contribuirà alla preparazione del piano d'azione del 2021, che terrà conto di tutti i contributi e sarà sottoposto ad approvazione al più alto livello politico.

Da parte sua la Commissione ha presentato le iniziative in programma, che daranno già un contributo all'attuazione del pilastro dell'UE. Tra le principali iniziative del 2020 si annoverano:

- salari minimi equi per i lavoratori dell'UE;
- una strategia europea per la parità di genere e misure vincolanti per la trasparenza delle retribuzioni;
- l'aggiornamento dell'agenda per le competenze per l'Europa;
- l'aggiornamento della garanzia per i giovani;
- un vertice sul lavoro mediante piattaforme digitali;
- un Libro verde sull'invecchiamento;
- una strategia per le persone con disabilità;
- una relazione demografica;
- un regime europeo di riassicurazione contro la disoccupazione.

Tali iniziative si basano sul lavoro già svolto dall'UE in seguito alla proclamazione del pilastro nel 2017. Ma l'intervento a livello dell'UE da solo non basta. La chiave del successo è nelle mani delle autorità nazionali, regionali e locali, nonché delle parti sociali e delle parti interessate a tutti i livelli. Tutti gli europei dovrebbero avere le stesse opportunità di prosperare: dobbiamo preservare, adattare e migliorare ciò che i nostri genitori e i nostri nonni hanno costruito.

Consultazione sui salari minimi equi

Il numero di persone occupate nell'UE registra un livello record, ma molti lavoratori faticano ancora ad arrivare alla fine del mese. La Presidente von der Leyen ha espresso il desiderio che tutti i lavoratori della nostra Unione dispongano di un salario minimo equo che consenta loro di vivere in modo dignitoso ovunque lavorino.

La Commissione ha avviato la prima fase della consultazione delle parti sociali (imprese e sindacati) riguardante un salario minimo equo per i lavoratori dell'UE. La Commissione è in ascolto: vogliamo sapere se le parti sociali ritengono che sia necessario un intervento dell'UE e, in tal caso, se desiderano negoziarlo tra loro.

Non ci sarà un salario minimo uguale per tutti. Le eventuali proposte rifletteranno le tradizioni nazionali, che si tratti di contratti collettivi o disposizioni giuridiche. Alcuni paesi si avvalgono già di sistemi eccellenti. La Commissione desidera garantire che tutti i sistemi siano adeguati, dispongano di una copertura sufficiente, prevedano una consultazione approfondita delle parti sociali e si avvalgano di un opportuno meccanismo di aggiornamento.

Contesto

La giustizia sociale è il fondamento dell'economia sociale di mercato europea ed è al centro della nostra Unione. È alla base dell'idea che l'equità sociale e la prosperità costituiscono i pilastri per costruire una società resiliente dotata dei più elevati livelli di benessere nel mondo.

È un momento di grandi cambiamenti. I cambiamenti climatici e il degrado ambientale ci obbligheranno ad adattare l'economia, l'industria, il modo in cui viaggiamo e lavoriamo, ciò che acquistiamo e ciò che mangiamo. Si prevede che nei prossimi 5 anni l'intelligenza artificiale e la robotica da sole creeranno quasi 60 milioni di nuovi posti di lavoro nel mondo, mentre molte occupazioni cambieranno o scompariranno addirittura. La demografia europea sta cambiando: oggi viviamo più a lungo e più sani, grazie al progresso della medicina e della salute pubblica.

Questi cambiamenti, queste opportunità e queste sfide interessano tutti i paesi e tutti i cittadini europei. È quindi logico affrontarli insieme e anticiparli. Il pilastro europeo dei diritti sociali è la nostra risposta a queste ambizioni fondamentali. Esso esprime 20 principi e diritti essenziali per mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti nell'Europa del XXI secolo.

Migliora la tutela della proprietà intellettuale europea sui mercati mondiali

La Commissione europea ha pubblicato l'ultima relazione sulla tutela e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale nei paesi terzi. Nonostante i miglioramenti verificatisi dopo la pubblicazione della precedente relazione, permangono preoccupazioni, margini di miglioramento e interventi da compiere

Le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale in tutto il mondo costano alle imprese europee miliardi di euro di mancato guadagno e mettono a rischio migliaia di posti di lavoro. La relazione individua tre gruppi di paesi sui quali l'UE concentrerà la propria azione.

Phil Hogan, Commissario per il Commercio, ha dichiarato: "La protezione della proprietà intellettuale, che comprende i marchi commerciali, i brevetti e le indicazioni geografiche, è fondamentale per la crescita economica dell'UE e per

la sua capacità di favorire l'innovazione e di restare competitiva sulla scena mondiale. L'82% di tutte le esportazioni dell'UE proviene da settori che dipendono dalla proprietà intellettuale. Le violazioni della proprietà intellettuale, come il trasferimento forzato di tecnologie, il furto di proprietà intellettuale, la contraffazione e la pirateria mettono a repentaglio ogni anno centinaia di migliaia di posti di lavoro nell'UE. Le informazioni raccolte nella relazione ci consentiranno di proteggere ancor più efficacemente le imprese e i lavoratori dell'UE contro le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, come la contraffazione o la pirateria dei diritti d'autore." Le industrie che fanno un uso intensivo della proprietà intellettuale hanno creato circa 84 milioni di posti di lavoro in Europa e prodotto il 45% del PIL complessivo dell'UE nel periodo

2014-2016. Sistemi di proprietà intellettuale efficienti, ben strutturati ed equilibrati sono fondamentali per promuovere gli investimenti, l'in-

novazione, la crescita e le attività commerciali globali delle nostre imprese.

Meno della metà dei viaggiatori UE conosce i propri diritti di passeggeri

La Commissione europea ha pubblicato i risultati di un sondaggio Eurobarometro sui diritti dei passeggeri nell'Unione europea (UE). Secondo il sondaggio il 43% dei cittadini dell'UE che negli ultimi 12 mesi hanno viaggiato in aereo, treno a lunga percorrenza, autobus, nave o traghetto ("viaggiatori") sa che l'UE ha stabilito dei diritti per i passeggeri.

La Commissaria per i Trasporti Adina Vălean ha dichiarato: *"L'Unione europea è l'unica regione al mondo in cui i cittadini sono completamente tutelati da un insieme di diritti dei passeggeri. È necessaria però una migliore conoscenza di tali diritti, che dovrebbero anche essere più facilmente comprensibili e applicabili. Le nostre norme dovrebbero inoltre garantire una maggiore certezza del diritto per i passeggeri e per il settore. Per questi motivi la Commissione ha proposto di modernizzare i diritti dei passeggeri nel trasporto aereo e nel trasporto ferroviario. Spetta ora al Consiglio e al Parlamento europeo giungere rapidamente a un accordo per garantire che chi viaggia all'interno dell'UE goda di una protezione efficace."*

I diritti dei passeggeri sono definiti a livello dell'UE e applicati dai fornitori del servizio di trasporto; gli organismi nazionali si occupano di garantirne il rispetto. A causa di prassi nazionali divergenti può risultare difficile per i passeggeri sapere esattamente cosa fare e a chi rivolgersi, soprattutto nel caso di passeggeri che si spostano da un paese all'altro dell'UE.

La Commissione ha già intensificato gli sforzi per migliorare la chiarezza e la conoscenza dei diritti dei passeggeri, in particolare attraverso proposte legislative sui diritti dei passeggeri nel trasporto aereo e nel trasporto ferroviario, orientamenti interpretativi e comunicazioni periodiche sulla giurisprudenza pertinente. La Commissione ha anche condotto una campagna di sensibilizzazione.

Altri dati emersi dal sondaggio:

- il 32% degli intervistati (comprese persone che negli ultimi 12 mesi non hanno utilizzato nessuno dei modi di trasporto indicati sopra) sa che nell'UE vigono diritti dei passeggeri per quanto riguarda il trasporto aereo, ferroviario,

in autobus, nave o traghetto. Ma solo il 14% ha conoscenze specifiche per quanto riguarda il trasporto aereo; il dato si attesta all'8% per il trasporto ferroviario, al 5% per i viaggi in autobus e al 3% per i viaggi in nave o traghetto. Si riscontra una maggiore conoscenza dei diritti dei passeggeri tra gli intervistati che hanno effettuato un viaggio in almeno uno dei suddetti modi (43% contro 32%); ciononostante il dato rimane al di sotto del 50%;

- la percentuale di viaggiatori che ritengono di essere stati ben informati dei propri diritti da parte delle imprese di trasporto prima del viaggio varia a seconda del modo di trasporto: il 40% per i passeggeri di aerei, il 29% per i passeggeri di navi o traghetti, il 26% per i passeggeri di treni e il 26% per i passeggeri di autobus. Le percentuali sono ancora più basse per quanto riguarda le informazioni ricevute durante e dopo il viaggio;
- i partecipanti al sondaggio che hanno avuto problemi durante un viaggio aereo (le cosiddette "perturbazioni del viaggio") hanno più sovente presentato reclamo rispetto ai viaggiatori che utilizzano altri modi: così ha fatto il 37% dei passeggeri di aerei rispetto al 26% dei passeggeri di autobus, al 24% dei passeggeri di treni e al 18% dei passeggeri di navi o traghetti. Il dato per tutti i modi è pari al 26%. Nel caso dei viaggiatori che hanno subito una perturbazione del viaggio ma non hanno presentato un reclamo ufficiale (il 72% per cento degli intervistati), il motivo più comune per non presentare reclamo è stato la sensazione che fosse inutile farlo (45%), seguito dal fatto di considerare troppo esigua la somma di denaro in questione (25%);
- il 53% di coloro che nel corso degli ultimi 12 mesi hanno subito una perturbazione del viaggio aereo ha dichiarato che la compagnia aerea ha offerto loro qualche forma di assistenza (ad esempio cibo e bevande, volo alternativo, rimborso, risarcimento, alloggio ecc.), indipendentemente dal fatto che i passeggeri avessero reclamato o meno. Solo il 43% dei passeggeri del trasporto ferroviario e il 38% di coloro che

hanno viaggiato in autobus, nave o traghetto hanno dichiarato di aver ricevuto un'offerta di aiuto da parte delle imprese di trasporto in caso di perturbazioni;

- il 55% degli intervistati che hanno presentato reclamo presso l'impresa di trasporto relativamente alla perturbazione del viaggio dichiara di essere soddisfatto di come è stato gestito il reclamo, ma solo il 37% di quanti hanno subito una perturbazione ha dichiarato di essere soddisfatto del modo in cui l'impresa di trasporto li ha informati in merito alle procedure di reclamo;
- un'ampia maggioranza (81%) di coloro che si sono trovati a richiedere assistenza per una persona con disabilità o a mobilità ridotta (l'8% dei partecipanti al sondaggio) si dichiara soddisfatta del riscontro dell'impresa di trasporto. Una percentuale inferiore (60%) ha espresso soddisfazione nel caso di un viaggio multimodale.

Prossime tappe

I risultati del sondaggio andranno a confluire nelle due procedure legislative in corso relative

ai diritti dei passeggeri nel trasporto ferroviario e nel trasporto aereo, come pure nelle valutazioni dei diritti dei passeggeri di autobus, dei diritti dei passeggeri di navi e traghetti e dei diritti dei passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta nel trasporto aereo. In questo contesto si terrà conto anche dell'accessibilità al trasporto multimodale per questi ultimi passeggeri e per gli altri viaggiatori.

Contesto

Nell'ambito del sondaggio, condotto tra il 19 febbraio e il 4 marzo del 2019, sono stati intervistati 27 973 cittadini dell'UE.

È stata introdotta una normativa a livello dell'UE per tutti i modi di trasporto al fine di proteggere i diritti dei passeggeri e garantire che questi non si perdano in un dedalo di norme nazionali. Si tratta di un caso unico al mondo in quanto nessun altro continente offre ai passeggeri di qualsiasi modo di trasporto questo tipo di protezione.

Maggiori tutele per i consumatori grazie ai nuovi poteri delle autorità nazionali e della Commissione

La Commissione europea accoglie con favore l'entrata in applicazione del nuovo regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori. Le nuove norme, che si applicano in tutta l'UE basandosi sul meccanismo di cooperazione esistente, sono volte a migliorare la collaborazione tra la Commissione e le autorità degli Stati membri per porre fine alle cattive pratiche nei confronti dei consumatori e a dotare le autorità di maggiori poteri per individuare le irregolarità e prendere provvedimenti.

Vera Jourová, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *“L'UE dispone delle norme in materia di tutela dei consumatori più rigide al mondo. Ora le attueremo in modo più rigoroso. Invito gli Stati membri a usare i nuovi strumenti senza remore”*. Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha aggiunto: *“Queste nuove norme segnano una nuova tappa della tutela dei consumatori europei. D'ora in poi la Commissione e le autorità nazionali incaricate della tutela dei consumatori saranno meglio equipaggiate grazie ad una serie di poteri esecutivi e di mezzi di cooperazione nuovi. Indipendentemente dal*

luogo di stabilimento e dalle dimensioni dei professionisti che operano nel mercato interno, sarà più difficile sottrarsi alle norme”.

Grazie a questo regolamento, le autorità nazionali incaricate della tutela dei consumatori potranno classificare siti web e account social sui quali individuano truffe da correggere, nascondere o rimuovere. Disporranno anche del potere di eseguire acquisti di prova e acquisti con clienti civetta e di indagare sui flussi finanziari per individuare gli operatori disonesti e le frodi online.

Le nuove norme consentiranno anche alla Commissione di avvertire più facilmente le autorità nazionali e di coordinarne l'azione per risolvere problemi riguardanti la maggioranza dei consumatori europei. Grazie ad un nuovo sistema informatico supportato dal sistema di informazione del mercato interno (IMI) della Commissione, i centri europei dei consumatori, le organizzazioni dei consumatori e le organizzazioni professionali potranno segnalare formalmente le minacce emergenti sui mercati e

queste informazioni potranno essere utilizzate direttamente dalle autorità incaricate

dell'applicazione della normativa.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Corpo europeo di solidarietà

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo

europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative del corpo europeo di solidarietà sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord;
- paesi partner.

Scadenze:

Progetti di volontariato	5 febbraio 2020
	30 aprile 2020
	1 ottobre 2020
Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)	30 aprile 2020
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	17 settembre 2020
Tirocini e lavori	5 febbraio 2020
	30 aprile 2020
	1 ottobre 2020
Progetti di solidarietà	5 febbraio 2020
	30 aprile 2020
	1 ottobre 2020

Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono

disponibili nella guida del corpo europeo di solidarietà 2020 al seguente indirizzo:

Programma Erasmus+

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

Sperimentazioni di politiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione condotte da autorità pubbliche di alto livello

Descrizione, obiettivi e temi prioritari

Le sperimentazioni di politiche europee sono progetti di cooperazione transnazionali realizzati da autorità pubbliche di alto livello dei paesi del programma. Consistono nel verificare la pertinenza, l'efficacia, il potenziale impatto e la scalabilità di misure politiche tramite sperimentazioni sul campo condotte in parallelo in paesi diversi, sulla base di approcci (semi)sperimentali e protocolli di valutazione comuni. Unendo leadership strategica, solidità metodologica e una forte dimensione europea, esse consentono l'apprendimento reciproco e sostengono politiche basate su elementi concreti a livello europeo.

Gli obiettivi specifici del presente invito sono i seguenti:

- promuovere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale dei paesi ammissibili per promuovere miglioramenti sistemici e innovazioni nei settori dell'istruzione e della formazione;
- rafforzare la raccolta e l'analisi di elementi di prova sostanziali per garantire un'attuazione efficace delle misure innovative;
- favorire la trasferibilità e la scalabilità di dette misure innovative.

I temi prioritari per il presente invito sono i seguenti.

LOTTO 1

- Istruzione e competenze digitali
- Insegnamento e insegnanti

LOTTO 2

- Meccanismi di finanziamento per il miglioramento delle competenze e la riconversione professionale, compresi sistemi simili agli Individual Learning Account (carte di credito formativo individuale)

—Politiche e processi a sostegno della convalida dell'apprendimento non formale e informale, anche mediante orientamenti efficaci

Proponenti ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a rispondere al presente invito i proponenti indicati di seguito:

- a) autorità pubbliche (ministeri o equivalenti) responsabili in materia di istruzione e formazione al massimo livello nel contesto pertinente (nazionale o decentrato). Le autorità pubbliche responsabili di settori diversi dall'istruzione e dalla formazione (per esempio occupazione, giovani, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità ecc.) sono considerate proponenti ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione;
- b) organizzazioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o in altri campi pertinenti;
- c) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività intersettoriali legate all'istruzione e alla formazione in altri settori socioeconomici (per esempio ONG, servizi di informazione od orientamento, autorità pubbliche, agenzie o servizi responsabili in materia di istruzione, formazione, giovani, occupazione, affari sociali, affari interni, giustizia, garanzia della qualità, riconoscimento e/o validazione; orientamento professionale, camere di commercio, imprese e parti sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca, media ecc.).

Le agenzie nazionali o altre strutture e reti del programma Erasmus+ che ricevono una sovvenzione diretta dalla Commissione in conformità con la base giuridica del programma Erasmus+ non sono ammesse a partecipare. Tuttavia, i soggetti giuridici presso cui hanno sede le agenzie nazionali Erasmus+ o le strutture e reti summenzionate sono considerate ammissibili.

Sono ammissibili esclusivamente le domande di persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- gli Stati membri dell'Unione europea;

- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Macedonia del Nord, Turchia e Serbia.

Attività ammissibili e durata dei progetti

Le attività ammissibili dovranno essere in linea con l'allegato della guida per i proponenti. Le prove sul campo dovranno svolgersi in almeno

tre paesi le cui autorità pubbliche/ministeri sono coinvolti nel progetto.

Le attività devono essere avviate tra il 1° gennaio 2021 e il 28 febbraio 2021.

La durata del progetto deve essere compresa tra 24 e 36 mesi.

I termini di presentazione sono i seguenti:

- proposte preliminari: **21 aprile 2020**
- proposte complete: **24 settembre 2020**.

Programma Erasmus+

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- università europee
- alleanze della conoscenza
- alleanze delle abilità settoriali
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

- progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

- cattedre Jean Monnet
- moduli Jean Monnet
- centri di eccellenza Jean Monnet
- sostegno Jean Monnet alle associazioni
- reti Jean Monnet
- progetti Jean Monnet

Sport

- partenariati di collaborazione
- piccoli partenariati di collaborazione
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazione consultare:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_it

Scadenze:

Azione chiave 1

Mobilità individuale nel settore della gioventù

5 febbraio 2020 alle ore 12:00

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore	5 febbraio 2020 alle ore 12:00
Mobilità individuale nei settori dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione per adulti	5 febbraio 2020 alle ore 12:00
Mobilità individuale nel settore della gioventù	30 aprile 2020 alle ore 12:00
Mobilità individuale nel settore della gioventù	1° ottobre 2020 alle ore 12:00
Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus	13 febbraio 2020 alle ore 17:00

Azione chiave 2	
Partenariati strategici nel settore della gioventù	5 febbraio 2020 alle ore 12:00
Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione	24 marzo 2020 alle ore 12:00
Partenariati strategici nel settore della gioventù	30 aprile 2020 alle ore 12:00
Partenariati strategici nel settore della gioventù	1° ottobre 2020 alle ore 12:00
Università europee	26 febbraio 2020 alle ore 17:00
Alleanze della conoscenza	26 febbraio 2020 alle ore 17:00
Alleanze delle abilità settoriali	26 febbraio 2020 alle ore 17:00
Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	5 febbraio 2020 alle ore 17:00
Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù	5 febbraio 2020 alle ore 17:00

Azione chiave 3	
Progetti di dialogo con i giovani	5 febbraio 2020 alle ore 12:00 30 aprile 2020 alle ore 12:00 1° ottobre 2020 alle ore 12:00

Azioni Jean Monnet	
Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle associazioni, reti, progetti	20 febbraio 2020 alle ore 17:00

Azioni nel settore dello sport	
Partenariati di collaborazione	2 aprile 2020 alle ore 17:00
Piccoli partenariati di collaborazione	2 aprile 2020 alle ore 17:00
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	2 aprile 2020 alle ore 17:00

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/programme-guide_it.

KA3 — Sostegno alla riforma delle politiche. Centri di eccellenza professionale

L'obiettivo generale dell'invito a presentare proposte è sostenere la creazione e lo sviluppo di piattaforme di cooperazione transnazionale

di Centri di eccellenza professionale (Centres of Vocational Excellence, CoVE) per collegare i Centri che operano in un determinato contesto locale a livello europeo.

Le piattaforme di cooperazione transnazionale riuniranno i CoVE che:

- hanno un interesse comune in attività o settori specifici (ad esempio aeronautica, mobilità elettrica, sanità, turismo ecc.), o
- sviluppano congiuntamente approcci innovativi per far fronte alle sfide sociali, tecnologiche ed economiche (ad esempio cambiamenti climatici, digitalizzazione, intelligenza artificiale, obiettivi di sviluppo sostenibile, integrazione dei migranti, sostegno agli studenti con disabilità/esigenze specifiche, riqualificazione delle persone con competenze limitate e/o bassi livelli di qualificazione ecc.).

I progetti devono dimostrare di mirare a:

- stabilire relazioni solide e durature a livello locale e transnazionale, tra la comunità IFP e le imprese, in cui le interazioni sono reciproche e reciprocamente vantaggiose, e
- integrare attività, costruire relazioni riflessive tra le varie attività e servizi, ed
- essere saldamente ancorati a quadri più ampi di sviluppo regionale, innovazione e/o strategie di specializzazione intelligente. Queste possono essere strategie esistenti (da identificare chiaramente) o in fase di sviluppo nel contesto del progetto (descrivendo come il progetto contribuisce a tali strategie).

Partenariati

Il partenariato comprende almeno otto partner a pieno titolo, provenienti da almeno di quattro paesi aderenti al programma Erasmus+ (inclusi almeno due Stati membri dell'Unione europea).

Ciascun paese deve coinvolgere:

- a) almeno un'impresa, rappresentanti dell'industria o del settore (ad esempio camere di commercio o associazioni di imprese) e
- b) almeno un fornitore di istruzione e formazione professionale (a livello secondario e/o terziario ⁽¹⁾).

Uno dei partner di cui sopra assumerà il ruolo di organizzazione coordinatrice, incaricata di presentare la candidatura per una sovvenzione Erasmus+ per conto del partenariato.

Un'ulteriore composizione del partenariato deve riflettere la natura specifica della proposta.

I paesi partecipanti al programma Erasmus+ sono i seguenti:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito ⁽²⁾, Repubblica Ce-

ca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;

- i paesi del programma non membri dell'UE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Repubblica di Macedonia del Nord, Serbia, Turchia.

Attività

I Centri di eccellenza professionale sono caratterizzati dall'adozione di un approccio sistemico tramite il quale le istituzioni di IFP contribuiscono attivamente alla co-creazione di ecosistemi di competenze, unitamente a un'ampia gamma di altri partner locali/regionali. Si prevede che i CoVE vadano ben oltre la semplice fornitura di una qualifica professionale di qualità.

Le caratteristiche che contraddistinguono i CoVE includono una serie di attività raggruppate in tre gruppi tematici (cfr. la sezione 2.2 nelle linee guida per i candidati).

Il progetto deve includere i prodotti pertinenti collegati ad:

- almeno 3 attività correlate a gruppo tematico 1
- *Insegnamento e apprendimento*, e
- almeno 3 attività correlate a gruppo tematico 2
- *Cooperazione e partenariato*, e
- almeno 2 attività correlate a gruppo tematico 3
- *Governance e finanziamento*.

Scadenza: 20 febbraio 2020

Azione chiave 3 — Sostegno alla riforma delle politiche Inclusionione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione

Il presente invito a presentare proposte offre sostegno a progetti di cooperazione transnazionale nei settori dell'istruzione e della formazione generali e dell'istruzione degli adulti.

L'invito comprende due lotti, uno per l'istruzione e la formazione generali (lotto 1), l'altro per l'istruzione per gli adulti (lotto 2).

Proponenti ammissibili

Le proposte ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione e della formazione generali e dell'istruzione per gli adulti o in altri settori socio-economici, oppure da organizzazioni che svolgono attività trasversali (organizzazioni culturali, società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.). Se si tratta di istituti d'istruzione superiore, essi devono aver

ricevuto una Carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS). Le agenzie nazionali o altre strutture e reti del programma Erasmus+ che ricevono una sovvenzione diretta dalla Commissione in conformità della base giuridica del programma Erasmus + non sono ammissibili a partecipare.

Paesi del programma:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Macedonia del Nord, Turchia e Serbia.

Requisiti specifici per lotto

Lotto 1: Il requisito minimo di composizione di un partenariato per questo lotto è di 4 organizzazioni ammissibili che rappresentino 4 diversi

paesi del programma. Se nel progetto sono coinvolte delle reti, il partenariato deve essere costituito almeno da 2 organizzazioni che non siano membri di una rete e deve rappresentare almeno 4 paesi ammissibili.

Lotto 2: Il numero minimo di partner richiesti per questo lotto è di 4 organizzazioni ammissibili che rappresentino 4 diversi paesi del programma. Se una delle 4 organizzazioni è una rete transnazionale esistente, il progetto deve comprendere almeno 2 organizzazioni che non appartengano a tale rete. **2.2. Attività ammissibili**

Sono considerate ammissibili a ricevere il finanziamento solo le attività che si svolgono nei paesi del programma.

Scadenza: 25 febbraio 2020.

Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2

E' indetto un invito a presentare proposte e attività relative previste nel piano di lavoro 2020 dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (FCH 2 JU).

Tale piano di lavoro, comprensivo di scadenze e bilanci per le attività, è disponibile sul sito web del Participant Portal (portale del partecipante ([https://ec.europa.eu/info/funding-](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home)

[tenders/opportunities/portal/screen/home](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home)) unitamente ad informazioni sulle modalità dell'invito e delle attività relative, nonché le linee guida rivolte ai candidati per presentare la domanda. Tutte queste informazioni saranno opportunamente aggiornate sullo stesso Participant Portal.

Sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi a norma del regolamento (UE) n. 1144/2014

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) aumentare la quota di mercato dei prodotti

agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;

- e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Requisiti di ammissibilità

Richiedenti ammissibili

Sono ammissibili le domande presentate dalle seguenti organizzazioni e dai seguenti organismi:

- i) organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro,

- ii) organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori
- iii) organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi, e che siano stati investiti dallo Stato membro interessato di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in questo ambito; tali organismi devono essere legalmente stabiliti nello Stato membro in questione almeno due anni prima della data dell'invito a presentare proposte.

Le suddette organizzazioni proponenti possono presentare una proposta purché siano rappresentative del settore o del prodotto interessato dalla proposta

Azioni e attività ammissibili

Le proposte soddisfano i criteri di ammissibilità elencati nell'allegato II del programma di lavoro annuale, vale a dire:

- a) le proposte possono riguardare soltanto i prodotti e i regimi di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1144/2014;
- b) le proposte garantiscono che le misure siano attuate tramite gli organismi incaricati dell'esecuzione di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1144/2014. Le organizzazioni proponenti devono selezionare gli organismi incaricati dell'esecuzione dei programmi che diano prova della massima efficienza e dell'assenza di conflitto d'interessi (cfr. l'articolo 2 del regolamento delegato (UE) 2015/1829). L'organizzazione proponente si impegna affinché l'organismo responsabile dell'esecuzione del programma sia selezionato al più tardi prima della firma della convenzione di sovvenzione (cfr. l'articolo 10 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1831);
- c) se si presta ad attuare alcune parti della proposta, un'organizzazione proponente si assicura che il costo delle misure che la stessa intende realizzare non superi le tariffe praticate correntemente sul mercato;
- d) le proposte sono conformi al diritto dell'Unione applicabile ai relativi prodotti e alla loro commercializzazione, hanno dimensioni significative, hanno una dimensione unionale e sono conformi a tutte le altre disposizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2015/1829;
- e) se l'informazione trasmessa riguarda l'impatto sulla salute, le proposte rispettano le norme di

cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2015/1829;

- f) se intende indicare l'origine o i marchi commerciali, la proposta è conforme alle norme di cui al capo II del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1831.

Tipologie di attività ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono in particolare consistere delle seguenti attività ammissibili nell'ambito del presente invito:

1. Gestione del progetto
2. Relazioni pubbliche
 - Azioni di PR
 - Eventi stampa
3. Sito web, social media
 - Configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web
 - Social media (configurazione degli account, pubblicazione regolare di post)
 - Altro (applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, webinar ecc.)
4. Pubblicità
 - Stampa
 - TV
 - Radio
 - Online
 - Attività in ambienti esterni
 - Cinema
5. Strumenti di comunicazione
 - Pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali
 - Video promozionali
6. Eventi
 - Stand in fiere
 - Seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni commerciali/corsi di cucina, attività nelle scuole
 - Settimane dei ristoranti
 - Sponsorizzazione di eventi
 - Viaggi di studio in Europa
7. Promozione presso i punti vendita
 - Giornate di degustazione
 - Altro: promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita

Scadenza: 15 aprile 2020.

Rete europea del Cedefop di competenza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)

Con l'obiettivo di istituire una rete europea di competenza in materia di IFP (ReferNet), il presente invito mira a selezionare un richiedente in Belgio, Cechia, Grecia, Irlanda e Paesi Bassi con il quale il Cedefop concluderà un accordo quadro di partenariato della durata di 46 mesi (dal 13 marzo 2020 al 31 dicembre 2023), nonché a siglare una convenzione di sovvenzione specifica per un piano di lavoro da realizzare nel 2020.

Istituito nel 1975 e con sede in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è un'agenzia dell'Unione europea (UE). Riconosciuto come fonte autorevole in materia di informazioni e competenze nel campo dell'istruzione e formazione professionale (IFP), nonché di abilità e qualifiche, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di IFP e a favorirne l'attuazione.

ReferNet è la rete europea del Cedefop per le competenze in materia di IFP. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop redigendo relazioni sui sistemi di IFP e sui relativi sviluppi politici a livello nazionale, nonché aumentando la visibilità della stessa IFP e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 30 membri noti come partner nazionali di ReferNet negli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia. I partner nazionali di ReferNet sono istituzioni chiave operanti nel campo dell'IFP o delle politiche relative al mercato del lavoro nei rispettivi paesi.

Bilancio e durata dei progetti

Il bilancio di previsione disponibile per i quattro anni di durata dell'accordo quadro di partenariato è pari a 4 000 000 EUR, da determinarsi in base alle decisioni annuali dell'autorità di bilancio.

Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro annuale del 2020 (durata del progetto: 12 mesi) sarà pari a 980 000 EUR per i 30 partner (provenienti dai 28 Stati membri dell'UE, Islanda e Norvegia).

La sovvenzione, che varia in base alla popolazione del paese, è intesa a consentire la realizzazione di un programma di lavoro annuale. Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro del 2020 verrà erogato in base a una suddivisione dei paesi in tre gruppi, in funzione delle relative popolazioni.

—Gruppo di paesi 1: Croazia, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovenia e Islanda. Sovvenzione massima: 23 615 EUR.

—Gruppo di paesi 2: Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Danimarca, Finlandia, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Slovacchia, Svezia, Ungheria e Norvegia. Sovvenzione massima: 33 625 EUR.

—Gruppo di paesi 3: Francia, Germania, Italia, Polonia, Regno Unito e Spagna (1). Sovvenzione massima: 43 620 EUR.

Poiché nel 2020 l'azione annuale per i partner di ReferNet in Belgio, Cechia, Grecia, Irlanda e Paesi Bassi è di durata inferiore a 12 mesi, la corrispondente sovvenzione assegnata sarà inferiore al massimo succitato per paese nel corso dell'anno e ammonterà a 33 258 EUR.

La sovvenzione dell'Unione è un contributo finanziario per i costi a carico del beneficiario (e/o dei co-beneficiari), che deve essere integrato con un apporto finanziario proprio e/o con altri contributi locali, regionali, nazionali e/o privati. Il contributo complessivo dell'Unione non dovrà superare il 70 % dei costi ammissibili.

Il Cedefop si riserva il diritto di non aggiudicare l'intero bilancio disponibile.

3. Criteri di ammissibilità

Per essere ammissibili, i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere organismi pubblici o privati, dotate di statuto e personalità giuridica (le persone fisiche, ossia i singoli, non sono ammissibili);
- aver sede legale in un paese in cui si applica la sovvenzione, cioè in uno dei seguenti:
 - UE-28 (Belgio, Cechia, Grecia, Irlanda, Paesi Bassi).

Scadenza: 14 febbraio 2019.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Selezione di un membro del Comitato consultivo indipendente europeo per le finanze pubbliche

Il 21 ottobre 2015 la Commissione ha deciso di istituire un Comitato consultivo indipendente europeo per le finanze pubbliche ("il Comitato"). Il Comitato è composto da un presidente e da quattro membri. Il suo mandato consiste nel contribuire in veste consultiva all'esercizio delle funzioni della Commissione nell'ambito della sorveglianza di bilancio multilaterale.

Criteri di ammissibilità

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfino i requisiti formali indicati qui di seguito.

- Esperienza professionale*: almeno 15 anni di esperienza post-laurea acquisita successivamente al conseguimento delle qualifiche indicate in appresso.
- Esperienza professionale pertinente*: dei 15 anni di esperienza professionale, averne maturati almeno 10 in ambiti pertinenti al settore delle politiche macroeconomiche, in particolare nel campo della politica di bilancio e della gestione di bilancio.
- Laurea o diploma universitario*:
 - un livello di studi corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, se la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, o
 - un livello di studi corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, più almeno un anno di esperienza professionale specifica, se la durata normale di tali studi è di almeno tre anni.
- Lingue*: una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di almeno un'altra

di queste lingue.

- Cittadinanza*: cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea.

Criteri di selezione

Nel valutare le candidature saranno presi in considerazione i seguenti criteri:

- competenze ed esperienza comprovate e pertinenti che attestino che il candidato è un autorevole esperto internazionale in materia di macroeconomia, finanze pubbliche, politica di bilancio e gestione di bilancio;
- profonda conoscenza del quadro di bilancio dell'UE e del suo ruolo nel funzionamento dell'UE e dell'UEM;
- competenze ed esperienza comprovate e pertinenti in materia di definizione delle politiche economiche, preferibilmente acquisite svolgendo attività presso istituzioni responsabili dell'elaborazione delle politiche, istituzioni di consulenza politica o università;
- conoscenza delle istituzioni e dei processi decisionali dell'UE, nonché del ruolo della Commissione europea;
- l'esperienza nella realizzazione di analisi economiche secondo una prospettiva orizzontale e transnazionale costituisce titolo preferenziale.
- capacità di elaborare e attuare una visione strategica;
- eccezionali senso di responsabilità, determinazione, spirito d'iniziativa e integrità;
- eccellenti capacità di comunicazione orale e scritta per interagire, comunicare e collaborare in modo efficace con i portatori d'interesse interni ed esterni; è essenziale una buona conoscenza dell'inglese.

Scadenza: 14 febbraio 2020.

Avviso di posto vacante alla DG TREE: Trasporti, energia, ambiente, istruzione

Il Segretariato generale del Consiglio (SGC) assiste il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE e i rispettivi organi preparatori in tutti i loro settori di attività. Fornisce consulenza e sostegno ai membri del Consiglio europeo e del Consi-

glio e ai rispettivi presidenti in tutti i settori di attività.

La direzione generale Trasporti, energia, ambiente, istruzione (DG TREE) è attualmente composta da due direzioni: TREE.1, che si oc-

cupa di ambiente, istruzione, gioventù, cultura, audiovisivi e sport, e TREE.2, che si occupa di trasporti, telecomunicazioni ed energia.

Chiunque svolga funzioni dirigenziali presso l'SGC è tenuto a fornire consulenza alla propria gerarchia e ai soggetti interessati dalle loro attività, a gestire il personale e le risorse finanziarie e a rappresentare l'SGC. Queste aspettative sono definite nel profilo orizzontale delle/dei dirigenti dell'SGC nell'allegato 1.

Inoltre la persona titolare del posto dovrà possedere:

- la capacità di pensare e pianificare strategicamente, anticipare e individuare potenziali problemi e proporre soluzioni e compromessi praticabili;
- competenze di leadership e la capacità di guidare, motivare e rendere autonome e responsabili le squadre in un contesto multiculturale ed eterogeneo, con un forte accento sullo sviluppo del personale;
- eccellenti competenze comunicative, incluse competenze di comunicazione interpersonale; la capacità di promuovere un forte spirito di squadra e di mantenere buoni rapporti lavorativi con vari interlocutori interni ed esterni, nonché capacità diplomatiche;
- la capacità di gestire il cambiamento e di sostenere il personale attraverso il cambiamento;
- una spiccata capacità di pianificare e organizzare tutti i lavori della direzione generale al fine di rispettare scadenze critiche e garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro all'interno del gruppo e la pianificazione dell'avvicendamento;

—la capacità di raggiungere accordi o obiettivi comuni fornendo consulenza mirata ai soggetti interessati e agevolando in modo efficace e costruttivo le discussioni in modo da conseguire risultati vantaggiosi per tutti.

POLITICA DI ASSUNZIONE

Le candidate e i candidati devono soddisfare i seguenti requisiti al momento della presentazione della candidatura:

- a) Condizioni generali
 - possedere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - godere dei diritti politici;
 - essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari.
- b) Condizioni specifiche
 - possedere un diploma universitario preferibilmente in legge, economia, scienze politiche o studi europei;
 - avere almeno quindici anni di esperienza professionale pertinente in materia di consulenza nell'ambito delle politiche con un livello di responsabilità molto elevato;
 - avere un'esperienza di almeno tre anni in un ruolo di inquadramento superiore nel settore delle politiche dell'UE;
 - poiché le lingue inglese e francese sono ampiamente utilizzate per la comunicazione all'interno dell'SGC e con le altre istituzioni, sono richieste un'eccellente conoscenza di una delle due lingue e una buona conoscenza dell'altra. La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'UE è considerata un vantaggio.

Scadenza: 3 febbraio 2020.

Programma "Europa per i cittadini"

Sovvenzioni 2020 per le azioni "Memoria europea, Gemellaggio di città, Reti di città, Progetti della società civile"

E' online l'Invito a presentare proposte EA-CEA-52/2019 Programma Europa per i cittadini – sovvenzioni per il 2020: azioni Memoria europea, Gemellaggio tra città, Reti di città – Progetti della società civile.

L'invito riguarda le componenti e misure del programma «L'Europa per i cittadini» ed è così strutturato:

Linea 1: Memoria europea: Per Progetti relativi alla Memoria europea

Linea 2: Impegno democratico e partecipazione civica: Per Gemellaggio tra città, Reti di comuni, Progetti della società civile

I **candidati** devono essere o enti pubblici od organizzazioni non profit con personalità giuridica. Almeno uno Stato membro dell'Unione europea deve partecipare ai progetti della com-

ponente Memoria europea e della misura Gemellaggio tra città e almeno due Stati membri devono partecipare ai progetti delle misure Reti di comuni e Progetti della società civile.

La **sovvenzione** è calcolata sulla base di importi forfettari diretti a coprire i costi ammissibili del progetto.

- Memoria europea: 4,1 milioni di euro
- Gemellaggio di città: 4,8 milioni di euro
- Reti di città: 5,1 milioni di euro
- Progetti società civile: 3,9 milioni di euro

Scadenza

Asse 1: 4/02/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2020 e il 28 febbraio 2021.

Asse 2 - Misura 1:

- 4/02/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° luglio 2020 e il 31 marzo 2021.
- 1/09/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2021.

Asse 2 - Misura 2:

- 3/03/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° settembre 2020 e il 28 febbraio 2021.
- 1/09/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Asse 2 - Misura 3: 1/09/2020, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2021.

Per info e candidature: <https://eacea.cc.europa.eu>

Concorsi

Tutela dell'ambiente e diritti umani: concorso per le scuole

La Società Umanitaria, la LIDU – Sezione di Milano e la SIOI – Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, propongono anche per l'a.s. 2019/2020 a Milano, Napoli e Roma, il progetto Ambasciatori dei Diritti Umani, destinato agli studenti del quinto e del quarto anno delle scuole Secondarie di Secondo grado che abbiano compiuto la maggiore età alla data del viaggio-premio che si svolgerà dal 28 al 31 maggio 2020.

Il progetto, il cui obiettivo è contribuire alla maturazione nei giovani di una sempre più profonda e proficua consapevolezza della fondamentale rilevanza dei Diritti Umani, prevede l'attribuzione di nove premi consistenti in un viaggio a Strasburgo per partecipare all'European Youth Event, iniziativa organizzata dal Parlamento europeo e dedicata ai giovani. Il tema trattato quest'anno è il seguente: La tutela dell'ambiente e i diritti umani. L'attenzione

viene focalizzata sulle strategie in atto per uno sviluppo sostenibile, a tutela dei diritti delle future generazioni e dell'ecosistema globale: dai cambiamenti climatici all'inquinamento di acqua e oceani, dalla deforestazione alla desertificazione.

Il concorso avrà luogo l'8 febbraio 2020 nelle sedi della Società umanitaria di Milano, Napoli e Roma. Ogni scuola selezionerà i partecipanti per la prova scritta, il cui argomento sarà in linea con il tema indicato dal bando. Una commissione valuterà gli scritti e il primo classificato di ogni sede, oltre al premio-viaggio a Strasburgo, parteciperà a un corso di formazione e aggiornamento dal titolo "Insegnare i diritti umani" organizzato dalla Sioi. I vincitori verranno proclamati a marzo.

<https://www.umanitaria.it/roma-attivita-didattiche/roma-didattiche-ambasciatori-diritti-umani>

Dipartimento e MIUR lanciano il concorso "Comunica l'Europa che vorresti"

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri lanciano il Concorso Nazionale "Comunica l'Europa che vorresti", rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

L'iniziativa intende stimolare un approfondimento e condivisione dell'idea di Unione Euro-

pea, per analizzare in maniera propositiva il suo presente e il suo futuro, nonché individuare una modalità efficace di comunicare tali riflessioni.

Gli studenti sono chiamati ad elaborare un video della durata massima di 3 minuti, da realizzare con smartphone, videocamera o con il software di video editing ritenuto più appropriato, che comunichi in modo emozionale, creativo e coinvolgente una visione dell'UE di

chi è "nato europeo" e desidera illustrare ai suoi coetanei la propria idea di Europa.

Il video dovrà essere inviato entro il 30 marzo 2020 secondo le modalità indicate nel bando del concorso, dove sono anche segnalati i materiali di approfondimento da consultare.

I lavori presentati saranno valutati da una Commissione esaminatrice che selezionerà

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/progetti-e-campagne/concorsi-per-le-scuole/comunica-europa-che-vorresti/>

Trivia Quiz 2020, riparte il torneo interscolastico online

Da chi fu ispirata la Dichiarazione Schuman? Come si chiama il documento che facilita il riconoscimento del titolo di studio nell'Unione Europea? Cosa rappresentano le 12 stelle della bandiera?

Sono alcune delle oltre 250 domande sulla storia, i valori, le opportunità e le istituzioni europee sulle quali ragazzi e ragazze, insieme ai loro docenti, potranno misurarsi partecipando al Trivia Quiz 2020, il torneo interscolastico online sull'Europa e la cittadinanza europea che prende il via il 13 gennaio 2020.

Fino al 6 aprile 2020, le classi delle scuole italiane di ogni ordine e grado potranno sfidarsi online sulla piattaforma digitale Europa=Noi rispondendo correttamente e nel più breve tempo possibile al maggior numero di domande.

Alla piattaforma Europa=Noi i docenti possono accedere attraverso una registrazione gratui-

ta e approfondire insieme agli studenti gli argomenti relativi all'Unione Europea attraverso i tanti strumenti multimediali presenti sulla piattaforma e differenziati per grado di istruzione. Le nove classi vincitrici (tre per la scuola primaria, tre per la secondaria di I grado e tre per la secondaria di II grado) saranno premiate a Roma in occasione di un evento istituzionale. Un premio speciale sarà assegnato anche alle migliori classi appartenenti al gruppo di "A scuola di OpenCoesione".

Il Trivia Quiz, giunto alla sua sesta edizione, è una iniziativa promossa dal Dipartimento per le Politiche Europee che nel corso degli anni ha coinvolto migliaia di classi italiane: solo nell'edizione 2019, hanno partecipato oltre 14mila studenti.

<http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/notizie/trivia-quiz-2020/>

Premio giornalisti nell'erba sull'educazione allo sviluppo sostenibile

E' partita la XIV edizione del "Premio giornalisti nell'erba" sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile dal titolo "Resilienza. All'emergenza climatica, ambientale, economica e sociale, ma anche resilienza alla comunicazione difettosa e tossica. Non abbocco 2".

Il concorso si rivolge a reporter dai 3 ai 29 anni, italiani e stranieri, che possono partecipare singolarmente, in gruppi e in classi con articoli, interviste, foto, disegni, filmati, infografiche e informazione sui social network sui temi legati alla sostenibilità.

La gara è suddivisa in sezioni per fasce d'età: scuola dell'infanzia e primaria (3-11 anni), scuola secondaria di primo grado (11-14), scuola se-

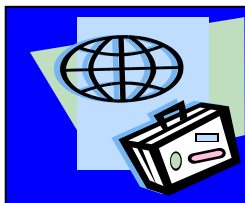
condaria di secondo grado (14-19) e fascia dai 19 ai 29 anni. Chi partecipa in lingua italiana verrà inserito nella sezione nazionale del concorso. Chi partecipa in inglese, francese, spagnolo, tedesco, viene iscritto nella sezione internazionale.

Una giuria valuterà i lavori e selezionerà i nomi dei vincitori che verranno premiati durante la cerimonia dell'Earth Day, al Villaggio per la Terra, che si terrà a Roma a fine aprile 2020. Durante l'evento sono previsti eventi e laboratori su informazione, scienza, comunicazione e sostenibilità. Il concorso è ideato dall'associazione di informazione sull'ambiente "Il refuso", che ha firmato un protocollo d'intesa con il

Miur per promuovere azioni di educazione alla sostenibilità.

Scadenza: 28 febbraio 2020.

<https://www.giornalisticinellerba.org/ilpremio.html>



Giovani

Servizio volontario europeo e volontariato

In Spagna per supportare persone con difficoltà di apprendimento

Dove: Montecarmelo (Madrid), Spagna

Chi: 2 volontari/e 18-30

Durata: dal 15 Novembre 2020 al 15 Maggio 2021

Scadenza: 15 Maggio 2020

AFAIJ è ente coordinatore per il progetto di A LA PAR, organizzazione non profit con la missione di aiutare le persone con difficoltà di apprendimento a raggiungere l'indipendenza e ad integrarsi nella società.

Per raggiungere il loro obiettivo dispongono di un appartamento condiviso, in cui le persone con disabilità possono imparare skills necessarie per una vita indipendente, e di un centro occupazionale, in cui i giovani con disabilità intellettive sono formati per il mondo del lavoro. Il progetto sarà implementato a Montecarmelo, a circa 11 km da Madrid. I volontari collaboreranno con lo staff nel centro occupazionale durante il giorno e condivideranno l'appartamento con le persone con disabilità durante la notte. Le attività che i volontari svolgeranno riguardano:

- aiutare nei laboratori di falegnameria, stampa, giardinaggio, produzione dolciaria o di accessori;
- supportare gli utenti durante la cena e le ore di svago.

<https://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Youth Connect 2020: volontariato in Spagna

10 mesi, dal 10 Febbraio 2020 al 10 Dicembre 2020

La partecipazione alle mobilità di apprendimento SVE è gratuita. Il volontario riceve: alloggio, un budget per il vitto, un pocket money mensile ed il rimborso del viaggio andata e ritorno fino all'importo massimo di 275 euro previsto dalla Commissione Europea.

Il progetto si svolgerà nel villaggio di Ayerbe (1.200 abitanti), uno dei più importanti villaggi del Nord Ovest della Comarca Hoya de Hueca, una regione che fa parte della Comunità di Aragon che conta 65.000 abitanti.

Il/la volontario/a sarà in contatto con diversi target group: bambini, giovani, senior, immigrati, ecc. Il campo principale d'azione è quello della promozione dell'educazione non formale e dello spirito di volontariato.

evs@cemea.eu

Volontariato europeo in Georgia

Il progetto "PEACE BUILDING BY YOUTH WORK" è un progetto di volontariato di un anno finanziato nell'ambito del programma Erasmus+. L'associazione Eurosud, promotrice del progetto, è alla ricerca di **due volontari** provenienti dall'Italia.

Principalmente il servizio si svolgerà nella capitale della **Georgia - Tbilisi**. Ma durante i progetti internazionali nell'ambito di Erasmus +, i volontari potrebbero trasferirsi in diverse regioni della Georgia insieme allo staff.

Profilo dei partecipanti

- Età compresa tra i 18 e i 30;

- Nazionalità italiana o essere residente in una città d'Italia;

- Forte motivazione ed interesse verso le tematiche, le attività del progetto e i valori dell'associazione;
 - Disposta/o a sostenere i valori della pace, delle pari opportunità e dell'equità tra gli individui e i popoli;
 - Interesse verso attività di integrazione ed inclusione sociale con la popolazione migrante
 - Motivato a supportare le attività locali, dalla logistica alla facilitazione di gruppi;
 - Disponibile a partecipare a tutta la durata della mobilità;
- eurosudngo@gmail.com

ESC: Progetto di un mese in Lituania

L'organizzazione "EUROCOOP Servizi" di Camini, (RC), Società Cooperativa Sociale attiva in Calabria da vent'anni (1999), promuove un progetto di volontariato nell'ambito del Corpo europeo di Solidarietà, negli ambiti restauro e mantenimento dei Beni Culturali.

Destinatari

Si cercano 2 giovani (18-30 anni).

Durata del progetto

Si tratta di un progetto di volontariato di breve periodo (1 mese) con partenza a metà febbraio 2020.

esc@eurocoopcamini.com

Volontariato, disabilità e inclusione sociale: progetto ESC in Belgio

Trait d'Union Inclusion è un progetto di volontariato organizzato dall'associazione Compagnons Batisseurs Belgium (CBB), che durerà 9 mesi e il cui obiettivo principale sarà quello di realizzare attività per persone con disabilità.

Quando: Dal 1 Maggio 2020 al 31 Gennaio 2021 (9 mesi)

Dove: Marche-en-Famenne, Belgio.

Profilo del volontario

- avere tra i 18 e i 30 anni;
- essere motivato/a a lavorare con persone con disabilità fisiche e mentali su base regolare;
- avere una buona conoscenza della lingua francese per comunicare con persone con disabilità che non parlano altre lingue;
- essere motivato a lavorare in gruppo dinamico e ad affrontare sfide interessanti.

evs@compagnonsbatisseurs.be

volo@lunaria.org

Campo di Volontariato in Perù in un centro di sostegno e accoglienza

Il progetto prevede di assistere gli ospiti di una **casa di accoglienza** a Tablada de Lurín: **persone di ogni fascia di età e che vivono in forte stato di abbandono.**

Quando: 27/07/20 – 17/08/20;

A chi è rivolto: 5 volontarie/i +21;

Descrizione del progetto: L'associazione **de las Buenaventuranzas** (delle Beatitudini) è un **luogo di accoglienza** per persone che non hanno **mezzi di sostentamento e/o familiari** che si prendano cura di loro.

Attività previste per i volontari

- supporto agli ospiti della struttura durante la giornata: fare loro compagnia, aiutarli a mangiare, giocare insieme, ecc;
- proporre e organizzare laboratori creativi come disegno e pittura;
- lavori quotidiani di gestione della casa e lavori esterni;
- cura e supervisione dei minori che vivono presso la struttura;
- collaborare nelle diverse attività dell'associazione.

info@iboitalia.org

Offerte di lavoro

Responsabile progetto allo Youth Forum

Il **Forum europeo della gioventù**, la piattaforma che riunisce le organizzazioni giovanili in Europa, è alla ricerca di un responsabile di progetto, che venga inserito all'interno del **team di supporto al lavoro della Capitale europea della gioventù**. La capitale europea della gioventù è un titolo assegnato dall'European Youth Forum a una città europea, per un periodo di un anno, durante il quale si intende conferire più potere ai giovani, rafforzare la loro partecipazione e rafforzare l'identità europea.

Sede di lavoro

Bruxelles, i candidati devono essere disposti a viaggiare e a lavorare con orari flessibili, se richiesto eventualmente anche nei fine settimana.

Durata: 5 anni a tempo pieno (35 ore settimanali).

Requisiti per candidarsi

Esperienza professionale di **almeno due anni** nella gestione di progetti transnazionali che coinvolgono autorità locali e organizzazioni della società civile.

Conoscenza delle **politiche della gioventù** e problemi della gioventù.

Ottima **padronanza dell'inglese scritto e parlato**. La conoscenza di altre lingue sarà un vantaggio nel processo di selezione.

Capacità di **elaborare e analizzare rapidamente informazioni da più fonti**.

Capacità di **motivare gli altri**.

Buona conoscenza del **sistema operativo G-suite e Mac**.

Tra le capacità personali richieste: essere capaci di calarsi un ambiente multiculturale; socievoli, critici, flessibili.

Capacità di lavorare sia in modo indipendente, che come parte di un team su un progetto comune.

Capacità di lavorare sotto pressione, gestire un carico di lavoro impegnativo con scadenze ravvicinate.

Eccellenti capacità di comunicazione scritta e orale.

Richiesta anche una buona conoscenza dell'ambiente no profit internazionale ed esperienza lavorativa in un ambiente multiculturale.

Condizioni

Lo stipendio mensile lordo è di **€ 2.754**. Previsto un benefit per il trasferimento, assicurazione e altri benefici. Le spese di viaggio all'interno della regione di Bruxelles saranno sostenute dall'European Youth Forum.

Scadenza

E' possibile candidarsi sino al **02/02/2020**
youthforum@youthforum.org

Assistenti di lingua italiana all'estero

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MIUR ha pubblicato l'avviso per la prossima uscita del bando per **assistenti di lingua italiana all'estero per l'anno scolastico 2020-21**, che dovrebbero affiancare i docenti di lingua italiana in servizio nelle istituzioni scolastiche per contribuire alla promozione e alla conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Le selezioni sono rivolte a **neolaureati under 30** interessati a lavorare per un periodo di **circa 8 mesi** in una scuola in una delle seguenti destinazioni: **Austria, Belgio, Francia,**

Irlanda, Germania, Regno Unito e Spagna. L'attività dell'assistente di lingua si svolgerà presso uno o più istituti di vario ordine e grado e comporta, di regola, un impegno della durata di 12 ore settimanali, a fronte del quale viene corrisposto un compenso variabile a seconda del Paese di destinazione.

Posti disponibili (a titolo indicativo):

- Austria: 36
- Belgio (lingua francese): 3
- Francia: 163
- Germania: 28
- Irlanda: 7
- Regno Unito: 6
- Spagna: 21

Requisiti generali

- cittadinanza italiana
- non aver compiuto il 30° anno di età
- aver conseguito entro il 20 febbraio 2020
- non essere già stato assistente di lingua italiana all'estero su incarico del Ministero (non aver rinunciato all'incarico)
- non essere legato da alcun rapporto di impiego o di lavoro con amministrazioni pubbliche nel periodo settembre 2020 – maggio 2021
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti
- idoneità fisica all'impiego

Requisiti specifici

Aver sostenuto gli esami menzionati nel bando:

- almeno due (è possibile inserire nella domanda fino a cinque esami) nel corso di Laurea triennale o quadriennale o specialistica/magistrale, relativi alla Lingua o Letteratura o Linguistica del Paese per il quale si presenta la domanda, appartenenti ai settori tecnico scientifici indicati nel bando ufficiale.

- almeno due (è possibile inserire nella domanda fino a cinque esami) sostenuti nel corso di laurea triennale o quadriennale o specialistica/magistrale, relativi alla Lingua o Letteratura o Linguistica italiana, appartenenti ai settori tecnico-scientifici indicati nel bando ufficiale

Scadenza: 20 Febbraio 2020.

<https://bit.ly/38ozNCT>

Infermieri in Svezia

Eures Svezia, in collaborazione la rete EURES Italiana, ricerca profili di Infermieri da impiegare presso strutture sanitarie svedesi.

Requisiti

- essere un cittadino dell'UE
- conoscenza lingua inglese
- avere una certificazione valida in Ue.

Per iniziare a lavorare sarà necessaria la conoscenza della lingua lo svedese (livello C1). I candidati **idonei** potranno seguire delle lezioni di svedese, preventive.

Gli interessati dovranno inviare il proprio CV ai seguenti indirizzi: health@arbetsformedlingen.se e cc eures@afolmet.it
[http://sintesi.provincia.milano.it/bdnet/Eures/ricerca.aspx?flag=svezia.](http://sintesi.provincia.milano.it/bdnet/Eures/ricerca.aspx?flag=svezia)

Lavoro Stagionale: Animatori turistici

L'agenzia turistica Art&Show assume animatori turistici e altre risorse turistiche per lavoro in villaggio per periodo primavera/estate 2020.

Luogo di impiego presso villaggio 4 stelle a Lazise (Vr) sul Lago di Garda. Figure ricercate per il periodo di lavoro dal 26 Marzo al 04 Ottobre 2020: Animatori istruttori di: Calcio, Fitness (acquagym, step, stretching, aerobica, zumba), Tennis, Canoa, Nuoto, Tornei Sportivi, Windsurf (assistente responsabile Windsurf), Tiro con l'arco, S.u.p.; Animatrici Miniclub adette ad intrattenimento bambini dai 4 ai 9 anni;

Condizioni

-Contratto a tempo determinato, Vitto e Alloggio, Stipendio netto mensile sul proprio conto corrente.

REQUISITI RICHIESTI: Maggiore età, Conoscenza delle lingue: Tedesco e/o Inglese, Resistenza allo stress, Creatività, adattabilità, capacità di problem solving.

Per informazioni: 348/5812182 oppure 045/6450738

<https://www.artandshow.eu/lavora-con-noi>

Fotografi/e nei villaggi turistici

Fotografi dal Mondo ricerca figure anche prima esperienza nel settore ma con una forte passione per la fotografia e una spiccata predisposizione al contatto con il pubblico e al lavoro in team.

Viene incoraggiata la crescita all'interno dell'azienda, passando da fotografi in prima stagione, a responsabili di una struttura fino a responsa-

bili di zona con la supervisione di diversi negozi
REQUISITI RICHIESTI:

- Passione per la fotografia, la candidatura è aperta anche a chi è senza esperienza
- Predisposizione al contatto con il pubblico e buone capacità relazionali
- Predisposizione al lavoro in team
- Capacità di gestire le proprie risorse in un ambiente stressante e dinamico
- Disponibilità minima di tre mesi full-time (Giugno, Luglio e Agosto)
- Per chi da piena disponibilità il periodo estivo va da inizio Maggio a fine Settembre
- Buona conoscenza di almeno una lingua straniera

Entusiasmo e sorriso!

recruiting@fdmworld.com

www.fdmworld.com

Stages

Tirocini presso la Corte di Giustizia

La Corte di giustizia dell'Unione europea offre ogni anno un numero limitato di tirocini (stages) retribuiti della durata massima di cinque mesi. I tirocini si svolgono principalmente presso la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione, la Direzione generale della traduzione e la Direzione dell'interpretazione (per le modalità di tirocinio presso l'interpretazione, si veda sotto).

Sono previsti due periodi di tirocinio:
 - dal 1° marzo al 31 luglio;
 - dal 1° ottobre al 28 febbraio.

Destinatari

Per la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione e la Direzione generale della traduzione i candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche (ad indirizzo prevalentemente giuridico).

Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua francese.

Condizioni

L'importo della borsa ammonta ad EUR 1177,00 netti al mese. Viene versato un contributo alle spese di viaggio di EUR 150,00 ai tirocinanti retribuiti il cui luogo di residenza è situato a una distanza geografica di 200 km o

più dalla sede della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Scadenza

* 15 Settembre per tirocini dal 1° Marzo al 31 Luglio;

* 15 Aprile per tirocini dal 1° Ottobre al 28 Febbraio.

Oltre ai tirocini summenzionati, presso la medesima istituzione sono disponibili anche i tirocini presso l'interpretazione, che hanno una durata da dieci a dodici settimane, si rivolgono principalmente a giovani diplomati in interpretazione di conferenza la cui combinazione di lingue presenta un interesse per la Direzione dell'interpretazione.

curia.europa.eu

Tirocinio al Comitato permanente dei medici europei

Il Comitato permanente dei medici europei (CPME), che rappresenta le associazioni mediche nazionali in Europa, ricerca uno/a tirocinante sulle politiche dell'UE.

Requisiti richiesti:

- Master o equivalente in diritto, scienze politiche, economiche o sociali
- Esperienza comprovata nell'organizzazione della logistica degli eventi
- Conoscenza del diritto dell'UE e del processo decisionale europeo
- Alfabetizzazione informatica (esperienza con WordPress e Publisher molto apprezzata)
- Forte capacità di analisi e di risoluzione dei problemi
- Rapidità di esecuzione dei lavori, rispetto delle scadenze
- Buone capacità di comunicazione scritta e orale
- Ottimo inglese, buona conoscenza di un'altra lingua dell'UE auspicabile
- Capacità di lavorare su una vasta gamma di argomenti e sotto pressione
- Capacità di lavorare in un ambiente multiculturale
- Capacità di lavorare in modo indipendente ma anche come parte di una squadra.

Lo stage, della durata di 5 mesi, è retribuito con 950,00 EUR lordi (contratto belga).

Inviare il proprio CV e una lettera di motivazione di una pagina in un unico pdf via e-mail a: alessandra.foresti@cpme.eu.

Scadenza: 7 febbraio 2020.

Tirocini al Comitato delle Regioni

Ogni anno il Comitato delle Regioni (CoR) mette a disposizione un numero limitato di tirocini per giovani cittadini, dall'Europa e non solo, e offre loro l'opportunità di acquisire un'esperienza lavorativa presso un'istituzione europea. Sono disponibili due tipi di tirocini: tirocini CoR o visite di studio brevi.

Periodi del tirocinio

I tirocini si svolgono dal 16 Febbraio al 15 Luglio (tirocini primaverili) o dal 16 Settembre al 15 Febbraio (tirocini autunnali) per una durata di 5 mesi.

Requisiti

essere in possesso di un diploma di laurea o titolo equivalente, alla scadenza della candidatura;

- possedere conoscenza approfondita di una lingua ufficiale della Comunità ed una buona conoscenza di un'altra lingua di lavoro UE (inglese o francese).

Remunerazione

I tirocinanti CoR hanno diritto ad un assegno mensile di circa 1195 euro.

Scadenza: 31 Marzo (ore 12:00) dell'anno precedente (per i tirocini primaverili).

cor.europa.eu/it

Programma Young Professionals (YPP) 2020

L'Asian Infrastructure Investment Bank (AIIB) ha lanciato il programma Young Professionals (YPP), con il quale mira a reclutare e formare un gruppo di giovani che si trovino nelle prime fasi della loro carriera professionale.

Durata: 2 anni.

Condizioni

Agli YP ammessi al programma verrà offerto un contratto di due anni con uno stipendio competitivo e un pacchetto di benefit. Il primo anno del programma è di prova. Al completamento con successo dell'intero programma biennale, basato sulle prestazioni e sulle esigenze istituzionali, agli YP con prestazioni adeguate può essere offerto un contratto di lavoro rinnovabile della durata di tre anni.

Destinatari

I candidati devono avere meno di 32 anni (cioè nati il 1 agosto 1988 o successivamente). Istruzione: un minimo di un MBA / master o

equivalente presso un istituto riconosciuto a livello internazionale. Laurea in finanza / banche; amministrazione aziendale; economia; energia; mezzi di trasporto; ingegneria; pianificazione urbana; acqua e servizi igienico-sanitari; gestione ambientale; telecomunicazioni, contabilità.

Esperienza: almeno 2 anni di esperienza professionale pertinente a tempo pieno (esclusi lavori estivi e stage) nei settori pertinenti (vedi [call](#) sul sito di riferimento). Richiesta la conoscenza della lingua inglese l'inglese.

Scadenza: 14 Febbraio 2020.

<https://www.aiib.org/en/opportunities/career/young-professionals-program/index.html>

Tirocinio presso l'Istituto tedesco per gli affari internazionali e di sicurezza

L'Istituto tedesco per gli affari internazionali e di sicurezza (SWP), che fornisce consulenza in materia di politica internazionale e politica estera, offre tirocini della durata di tre mesi presso la sua sede a Berlino.

I servizi sono rivolti principalmente al governo tedesco, nonché a organizzazioni internazionali come l'Unione Europea, la NATO e le Nazioni Unite. Sono particolarmente incoraggiati studenti in scienze politiche e scienze sociali (economia, diritto, amministrazione, occasionalmente anche studi regionali, etnologia o giornalismo).

Requisiti richiesti:

- studenti già impegnati in un corso di laurea magistrale o laureati triennali iscritti ad un corso magistrale al momento dell'inizio del tirocinio;
- ottima conoscenza dell'inglese (scritto e parlato);
- buone competenze IT (Word, Excel, browser Web).

Il tirocinio prevede un compenso mensile di € 300.

Scadenza per la candidatura: 31 marzo 2020.

<https://www.swp-berlin.org/en/about-swp/jobs-internships/internships/>

Internship in Dublin

Nuova opportunità di tirocinio non retribuito per chi vuole fare una esperienza lavorativa all'estero, a breve termine, per dare un valore aggiunto al curriculum o anche solo per migliorare il livello di inglese.

Il programma prevede uno stage non retribuito a Dublino.

Il programma non prevede una durata minima, si può accedere per una settimana come per un mese o di più.

Il posto di lavoro e la conseguente area di competenza lavorativa dipendono dal livello di inglese.

Per livelli che vanno dal A2 al B1 si prevede un inserimento in shops, ristorante, cafes ecc. Per livello dal B2 al C2 si prevede un inserimento in azienda.

Condizioni e costi del programma
Questo programma è a pagamento. Per conoscere la quota di adesione al programma si prega di contattare Eurolingua Study

Il programma prevede 2 possibilità :

STAGE FULL TIME a 40 ore settimanali e
STAGE PART TIME a 20 ore settimanali

Il programma comprende anche l'alloggio :
STANZA SINGOLA IN FAMIGLIA CON
MEZZA PENSIONE e STANZA SINGOLA
IN FAMIGLIA CON PENSIONE COMPLETA

work@eurolinguastudy.com

E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it

Varie

Borse di Studio per il Giappone

Borse MEXT 2020: Japanese Studies Students 2020-21 - Il Governo giapponese mette a disposizione delle borse di studio per studenti universitari.

Candidati

Riservata a studenti iscritti a corsi di laurea triennale, la cui principale materia sia lingua/cultura giapponese. Per presentare domanda è necessario non essere laureati, condizione che va mantenuta fino al termine della borsa di studio; è inoltre necessario dimostrare di aver studiato lingua o cultura giapponese all'università per almeno un anno. Possono concorrere i nati tra il 2 aprile 1990 e il 1 aprile 2002.

Condizioni

Importo mensile 117000 yen. Biglietto aereo di

andata e ritorno in classe turistica. Per i beneficiari in particolari, regioni potrà essere erogata un'indennità regionale supplementare di 2.000 o 3.000 yen al mese.

Scadenza: 7 febbraio 2020.

https://www.studyinjapan.go.jp/en/smap_stop_j-applications_japanese.html.

Erasmus+ Prestito Garantito per Studenti di Master

NB: L'operazione Erasmus+ Prestito Garantito per Studenti di Master è disponibile per studenti che sono residenti nei seguenti Paesi e desiderano studiare in un altro Paese aderente al programma: Spagna, Italia (Emilia Romagna), Croazia, Romania e Turchia.

In Italia il prestito è attivato dalla EmilBanca Bcc - Credito Cooperativo e funziona per gli studenti residenti in una delle province del territorio di competenza della Banca.

Descrizione Erasmus+ Prestito Garantito per Studenti di Master

Studenti universitari a livello di master che desiderano completare il loro programma di studi in un altro Paese del Programma, possono presentare domanda per un prestito garantito UE come contributo alle loro spese. I prestiti vengono offerti dalle banche e le agenzie di prestito a condizioni favorevoli per gli studenti, e comprendono tassi di interesse migliori di quelli del mercato e fino ai due anni, affinché i laureati possano trovare un impiego prima di iniziare il rimborso.

Per il periodo 2014-2020 la Commissione europea ha previsto di stanziare circa 200.000 prestiti.

Lo schema di prestito viene fissato in collaborazione con la Banca Europea di Investimento e verrà realizzato gradualmente nei primi anni del programma Erasmus+ nei seguenti Paesi del Programma:

- 28 Stati membri dell'Unione Europea;
- paesi EFTA/EEA: Islanda, Liechtenstein, Norvegia
- paesi candidati UE: Turchia, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia.

Destinatari

Per essere ammessi al finanziamento gli studenti devono:

- essere residenti in uno dei paesi aderenti al Programma Erasmus+;

- aver completato il primo ciclo di studi d'istruzione superiore (laurea o istruzione equivalente)
- essere stati accettati per un programma di secondo ciclo (master o istruzione equivalente) presso un istituto d'istruzione superiore (IIS) titolare della Carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS).

Il master (o programma equivalente) che intendono seguire deve:

- svolgersi in un paese diverso dal proprio paese di residenza e dal paese in cui hanno ottenuto il diploma di laurea (o il diploma equivalente che consente l'accesso al programma di master)
- essere un programma completo che consente il conseguimento di un titolo.

Prestito Erasmus+

La somma del prestito può raggiungere i 12.000 euro per un corso di master di un anno o i 18.000 euro per un corso di master di due anni.

erasmusplus@indire.it

Premio giornalisti nell'erba sull'educazione allo sviluppo sostenibile

E' partita la XIV edizione del "Premio giornalisti nell'erba" sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile dal titolo "Resilienza. All'emergenza climatica, ambientale, economica e sociale, ma anche resilienza alla comunicazione difettosa e tossica. Non abbocco 2".

Il concorso si rivolge a reporter dai 3 ai 29 anni, italiani e stranieri, che possono partecipare singolarmente, in gruppi e in classi con articoli, interviste, foto, disegni, filmati, infografiche e informazione sui social network sui temi legati alla sostenibilità.

La gara è suddivisa in sezioni per fasce d'età: scuola dell'infanzia e primaria (3-11 anni), scuola secondaria di primo grado (11-14), scuola secondaria di secondo grado (14-19) e fascia dai 19 ai 29 anni. Chi partecipa in lingua italiana verrà inserito nella sezione nazionale del concorso. Chi partecipa in inglese, francese, spagnolo, tedesco, viene iscritto nella sezione internazionale.

Una giuria valuterà i lavori e selezionerà i nomi dei vincitori che verranno premiati durante la cerimonia dell'Earth Day, al Villaggio per la Terra, che si terrà a Roma a fine aprile 2020. Durante l'evento sono previsti eventi e labora-

tori su informazione, scienza, comunicazione e sostenibilità. Il concorso è ideato dall'associazione di informazione sull'ambiente "Il refuso", che ha firmato un protocollo d'intesa con il Miur per promuovere azioni di educazione alla sostenibilità.

Scadenza: 28 febbraio 2020.

<https://www.giornalistinellerba.org/ilpremio.html>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Notizie dal POR Fesr Marche

Marche: raggiunto e superato l'obiettivo di spesa Por Fesr 2014-2020

Le Marche hanno impegnato gran parte delle risorse del Fesr: il fondo europeo che promuove lo sviluppo regionale attraverso la coesione economica e sociale dei territori dell'Unione. Al 31 dicembre 2019 è stato attivato il 96 per cento (552,2 milioni di euro) della dotazione assegnata (570,2 milioni al netto dell'assistenza tecnica. In sostanza, la somma che va effettivamente ai territori, perché una quota del Fesr viene utilizzata per le attività amministrative – come monitoraggi e controlli – necessarie all'attuazione dei programmi). La Regione ha anche rispettato in anticipo la tabella di marcia fissata dall'Unione: al 31 dicembre 2019, con sette mesi di anticipo, ha raggiunto l'obiettivo di spesa del Por (Programma operativo regionale) indicato da Bruxelles.

Rispetto ai 75,4 milioni prescritti, ne ha rendicontati 120,4 milioni, con un incremento percentuale tra i più significativi. A livello nazionale sono seconde per efficienza della certificazione della spesa (160%, precedute solo all'Emilia Romagna con il 165%), ottenendo dalla Ue anche lo sblocco della "riserva di efficacia" (un accantonamento "liberato" solo se si raggiungono obiettivi intermedi) di 35 milioni di euro. Il punto è stato fatto nel corso di una conferenza stampa alla quale ha partecipato il relatore della Commissione europea per il Por Fesr Marche, Luigi Nigri.

"La questione di presunti ritardi della Regione Marche nasce da un articolo di stampa sbagliato, che ha preso a riferimento una cifra non

giusta per valutare l'andamento della spesa, che ci vede tutt'alto in difficoltà ma ai primissimi posti a livello nazionale - ha subito chiarito il presidente Luca Ceriscioli - Come tutte le Regioni, anno dopo anno abbiamo obiettivi da raggiungere. Li stiamo conseguendo con un grande lavoro di squadra e con grandissimo impegno. Non è banale certificare la spesa europea e, quindi, rappresentiamo un ottimo esempio. Chi è andato dietro a quel dato non corretto, come il Centro destra marchigiano, in maniera poco riflessiva, dimostra, ancora una volta, di non avere proposte e progetti, ma di captare quello che arriva, senza un minimo di valutazione. Noi, al contrario, vogliamo fare, di questa capacità di lavoro, la testimonianza di un territorio che sta mettendo grande impegno per superare le mille difficoltà che ha vissuto in questi anni. Lavorare in maniera robusta sui fondi europei significa dare a imprese, istituzioni e territorio tante occasioni di sviluppo che non ci facciamo sfuggire, interpretando l'Europa come una visione e uno strumento importante di crescita. La capacità e la volontà della Regione è quella di utilizzare, sempre al meglio, queste risorse".

Anche l'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, ha parlato di un "bilancio positivo per la Regione Marche. È un risultato di squadra che non va letto solo nei numeri che raccontano la certificazione, ma soprattutto nelle risorse attivate e assegnate ai beneficiari. Risultati positivi che ci devono spronare a fare

sempre meglio, con un gioco di squadra espressione di una capacità di saper progettare bandi, condividendoli con il territorio per promuovere una progettualità che parte dal basso”. Ha quindi evidenziato che per stilare una classifica, mettendo a confronto la capacità di spesa delle Regioni, “è necessario tener conto della tempistica di assegnazione delle risorse da parte della Ue perché le risorse stanziare generano spesa solo negli anni successivi alla loro messa a disposizione. Quelle del terremoto sono arrivate nella prima metà del 2018 e non possono essere confrontate con quelle ordinarie trasferite alle Regioni nel 2015”.

Nigri ha confermato il “raggiungimento e il superamento dell’obiettivo individuato dalla Commissione Ue. Questo fatto pone la Regione in una posizione di tutto rispetto e confortevole per conseguire il prossimo obiettivo, molto impegnativo, che andremo a verificare alla fine del 2020, pari a 161 milioni. Cominciamo l’anno avendo in tasca spese per 120 milioni di euro: abbiamo realizzato già la maggior parte del lavoro. Tenendo presente questo ritmo di spesa, ritengo che possiamo essere ragionevolmente fiduciosi sul raggiungimento del traguardo di fine anno”.

Sfogliando i dati sullo stato di attuazione degli interventi attivati nell’ambito del Por Fesr 2014-2020 emerge che 300,1 milioni (54%) sono stati destinati alle imprese; 207,7 milioni (38%) agli enti pubblici; 44,2 milioni (8%) alle Università. Dei 552,2 milioni attivati, i finanziamenti concessi sono stati 427,3 milioni. Risultano attivati il 96% delle risorse destinate all’innovazione (con l’80% dei contributi concessi), il 95% alla diffusione digitale (94%), il 97% alla competitività delle Pmi (85%), il 99% alla sostenibilità (93%), il 100% al cambiamento climatico (96%), il 98% alla cultura e turismo (96%), il 96% al sisma (58%). Complessivamente i contributi concessi raggiungono i 427,3 milioni di euro (124,6 pagati), coinvolgendo 2.198 aziende e un incremento occupazionale stimato di 1.908 lavoratori.

La distribuzione territoriale delle risorse concesse alle imprese segnala 96,5 milioni nella provincia di Ancona (14,7 per il sisma); 40,4 milioni ad Ascoli Piceno (21,6 del sisma); 25,3 milioni a Fermo (8,8 per il terremoto); 65,7 milioni a Macerata (26,9 per il sisma); Pesaro e Urbino 39,8 milioni (281 mila euro la quota per il terremoto).

Invitalia: al via 2 nuovi incentivi per imprese e università

Brevetti+ e **Proof of Concept** sono i due nuovi incentivi del Ministero dello Sviluppo Economico, gestiti da Invitalia, volti a valorizzare l’innovazione delle imprese, delle università e degli enti di ricerca.

Brevetti+ finanzia l’acquisto di servizi specializzati volti alla valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato.

Proof of Concept sostiene programmi di valorizzazione dei brevetti al fine di innalzarne il livello di maturità tecnologica.

Il budget stanziato per il finanziamento dei progetti è così suddiviso:

- **21,8 milioni** per le imprese con il bando **Brevetti+**
- **5,7 milioni** per le università e gli enti di ricerca con il bando **Proof of Concept**

A partire dal **13 gennaio 2020**, le università e gli enti pubblici di ricerca potranno presentare domanda per **Proof of Concept (POC)**.

La richiesta potrà essere effettuata anche da **istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)**.

Per presentare la domanda a Invitalia c’è tempo fino al 27 febbraio 2020.

Dal **30 gennaio 2020**, le **micro, piccole e medie imprese**, potranno presentare la richiesta di accesso agli incentivi del bando **Brevetti+**.

La richiesta potrà essere effettuata anche da **startup innovative**, a cui è riservato il 15% delle risorse stanziare.

Le domande potranno essere presentate a Invitalia fino ad esaurimento delle risorse.

<https://www.invitalia.it/chi-siamo/area-media/notizie-e-comunicati-stampa/innovazione-al-via-2-nuovi-incentivi-dedicati-a-imprese-universita-ed-enti-di-ricerca>

Invitalia: al via il nuovo bando Smart&Start Italia

Smart&Start Italia è il nuovo incentivo del Mise, gestito da Invitalia, volto a sostenere la nascita e la crescita delle **startup innovative** su tutto il territorio nazionale.

Il bando prevede il finanziamento di **progetti** con cifre comprese **tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro**.

Possono partecipare al bando le startup innovative costituite da non più di 60 mesi e iscritte

alla sezione speciale del registro delle imprese. In aggiunta al finanziamento, è previsto un tutoraggio tecnico-gestionale per le startup innovative costituite da meno di 12 mesi.

A partire dal **20 gennaio 2020** sarà possibile presentare la domanda di agevolazione con i nuovi criteri attraverso la piattaforma web di Invitalia.

Bando internazionalizzazione per le PMI del sistema abitare e moda

Al via il bando **POR FESR 14-20 di Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del “sistema abitare” e “sistema moda”**.

La Regione Marche mette a disposizione **€ 5.674.206,14** a sostegno del consolidamento all'**export marchigiano** e dello sviluppo di processi di internazionalizzazione nei tradizionali settori del **Made in Italy** attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business con riferimento al **“sistema abitare”** e al **“sistema moda”**.

Il presente intervento è rivolto a **micro, piccole e medie imprese in forma singola o in forma aggregata**.

L'investimento ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore a €40.000,00 e superiore a €200.000,00 per le imprese singole; il limite minimo dell'investimento agevolabile è pari a €100.000,00 e quello massimo a €350.000,00 per le imprese aggregate.

La **domanda di partecipazione** potrà essere presentata dal domanda di partecipazione al bando può essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dalle ore **10:00 del 20 gennaio 2020** ed entro, e non oltre, il **10 marzo 2020 ore 13:00**.

Bando Promozione delle ricerca e dello sviluppo

Al via il bando **POR FESR 14-20 per la Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente**.

Il bando con una dotazione di **€ 13.500.000,00** intende incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente (domotica, meccatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere), al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale. In particolare, la Regione Marche intende valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collabo-

razione e la sinergia tra imprese, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca.

Inoltre, con il presente intervento, la Regione Marche intende agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti, laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore **10:00 del 12/12/2019** ed entro, e non oltre, le ore **13:00 del 12/02/2020**.

POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 1 – OS 1 – AZIONE 1.1- INT. 1.1.1

Ricerca e sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente

OBIETTIVI E FINALITÀ

L'obiettivo dell'intervento è quello di incrementare la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti definiti dalla strategia di specializzazione intelligente (domotica, meccatronica, manifattura sostenibile e salute e benessere), al fine di potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale. In particolare, la Regione Marche intende valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale di reti di ricerca. Inoltre, con il presente intervento, la Regione Marche intende agevolare il trasferimento delle tecnologie nei processi produttivi, potenziando la qualificazione professionale del capitale umano attraverso l'attrazione e l'assorbimento nelle imprese di ricercatori, giovani talenti, laureati o diplomati tecnici ed apprendisti in alta formazione e ricerca.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al bando le Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese

DOTAZIONE FINANZIARIA E LINEE DI INTERVENTO

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 13.500.000,00 euro derivanti dal POR MARCHE FESR 2014-2020.

Il bando prevede due linee di intervento:

Linea di intervento 1

La linea di intervento 1 riguarda progetti presentati in forma singola da start up innovative e da PMI innovative, così come risultanti dal registro speciale della Camera di Commercio.

La dotazione assegnata a questa linea di intervento è pari a € 4.500.000,00.

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere superiore a 100.000,00 euro fino ad un massimo di 600.000,00 euro

Linea di intervento 2

La linea di intervento 2 riguarda progetti presentati da filiere tecnologico-produttive di imprese.

La dotazione assegnata a questa linea di intervento è pari a € 9.000.000,00.

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere superiore a 400.000,00 euro fino ad un massimo di 1.500.000,00 euro.

Le modalità di partecipazione, l'intensità dell'aiuto, ed i criteri di valutazione dei progetti sono stati stabiliti con DDPF n.293/IRE del 22/11/2019

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata a partire dalle **ore 10:00 del 12/12/2019** ed entro e non oltre le ore **13:00 del 12/02/2020**.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



Europa:
notizie dalle Marche

Bandi PSR Marche

Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni

Gli Accordi Agroambientali d'Area hanno lo scopo di coinvolgere ed aggregare intorno ad una specifica problematica di carattere ambien-

tale, un insieme di soggetti pubblici e privati nell'ambito di un progetto territoriale condiviso, in grado di attivare una serie di interventi volti

ad affrontare tale criticità in maniera coordinata. Con tale bando si intendono finalizzare le azioni alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni attraverso l'attivazione di una serie di interventi coordinati volti al superamento e alla mitigazione di criticità specifiche di una determinata area geografica.

I destinatari del bando sono Soggetti Pubblici e Privati che sottoscrivono un Accordo Agroambientali d'Area.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 16/04/2020 ore 13:00

“Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni”

con il quale viene sostenuta la predisposizione e la gestione del progetto d'Area degli Accordi Agroambientali d'Area dell'Azione 1 - finalizzato alla protezione del territorio dal rischio di dissesto idrogeologico ed alla conservazione del

suolo attraverso il contenimento dei fenomeni erosivi e la tutela della sostanza organica.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 16/04/2020 ore 13:00

“Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale” – Annualità 2020

con il quale viene sostenuta l'aggregazione tra produttori di biomasse forestali ad uso energetico per la costruzione di filiere legno energia.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **18 febbraio 2020 ore 13.00**

“Progetti Integrati Filiere per la produzione di energia da biomasse forestali” – Annualità 2020

Il Bando prevede il sostegno delle imprese aderenti ad un progetto integrato di filiera con lo scopo di comprendere, in un unico strumento, gli interventi finanziabili con le misure del PSR per il settore forestale e della produzione di energia rinnovabile da biomasse forestali, legname da opera, mobilio, pannelli e arredo verde generati dalla filiera.

Il Soggetto Promotore per le Filiere Forestali può essere ricoperto da una Associazione di produttori agricoli e forestali, di qualsiasi natura giuridica, escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali, che rappresentano uno o più settori.

La scadenza per la presentazione delle domande ad entrambi i bandi è il **18 febbraio 2020 ore 13.00**

“Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”

Con Decreto del Dirigente del Servizio n. 393 del 27.09.2019 è stato pubblicato il bando della Sottomisura 8.5 operazione A) “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”.

Il bando si applica all'intero territorio della Regione Marche.

Possono presentare domanda:

- Comuni, Unioni montane, Province, organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste, Consorzi forestali, soggetti deputati alla gestione delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000;
 - Soggetti di diritto privato e loro associazioni.
- Inizio presentazione domande di sostegno: 18 gennaio 2020
Scadenza: 28 febbraio 2020.